

Case popolari: prima a residenti e anziani



Cambiano i criteri di assegnazione delle case popolari. I cittadini italiani residenti a Verona, soprattutto se anziani, avranno la precedenza nell'assegnazione degli alloggi pubblici. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Azienda gestione edifici comunali (Agec) approvando la delibera che modifica i criteri di attribuzione del punteggio per concorrere al bando regionale per l'assegnazione di alloggi pubblici.

a pag 5

POLITICA

Partito democratico: sono in arrivo i big



Il partito democratico non si è ancora formato e già si smaglia. Tirato e stiracchiato per le maniche come un vecchio maglione in cerca di nuovo lustro. Cambia il nome, il colore ma, alla fine, sempre e solo i soliti noti.

a pag 4

Navi solari sul lago di Garda

a pag 8



PRIMO PIANO

La cultura volano del nostro turismo



L'assessore Erminia Perbellini ci accoglie al terzo piano di Palazzo Barbieri in gonna a ruota blu e ballerine. Sportiva ed elegante. Sguardo dritto e sorriso accogliente. Già assessore nella giunta Sironi, la dama di ferro (non ce ne voglia, l'appellativo vuole essere un complimento per la sua grinta) ha ricevuto l'incarico dell'assessorato alla "Cultura, Manifestazioni, Turismo e Tradizioni Veronesi".

a pag 3

ECONOMIA

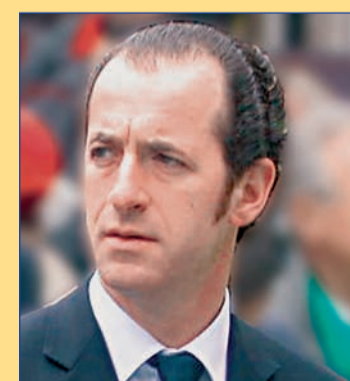
Focus on vendemmia 2007



a pag 21

REGIONE

Maltempo: servono interventi straordinari



a pag 17

Carlo Goldoni. Uno spettacolo lungo 300 anni.

Il Veneto e i suoi Teatri celebrano
il grande commediografo. www.goldoni300.it



REGIONE DEL VENETO

Celebrazioni del terzo centenario
della nascita di Carlo Goldoni
e del secondo centenario
della morte di Carlo Gozzi
www.goldoni300.it

Carlo Goldoni 1707  2007

Carlo Goldoni

Erminia Perbellini, Tosi sindaco per Verona, 66 anni, già assessore nella giunta Sironi, imprevedibile è il nuovo assessore a "Cultura e Turismo"

Investire in cultura, volano del turismo e dell'economia

L'assessore Erminia Perbellini ci accoglie al terzo piano di Palazzo Barbieri in gonna a ruota blu e ballerine. Sportiva ed elegante. Sguardo dritto e sorriso accogliente. Già assessore nella giunta Sironi, la dama di ferro (non ce ne voglia, l'appellativo vuole essere un complimento per la sua grinta) ha ricevuto l'incarico dell'assessorato alla "Cultura, Manifestazioni, Turismo e Tradizioni Veronesi".

Entriamo subito sul vivo dell'argomento: **Cosa vuol dire occuparsi di cultura e manifestazioni?** Significa organizzare tutte le mostre, dall'antichità all'arte contemporanea alla fotografia, patrocinate dal Comune ma anche eventi legati al Cinema, al Teatro, e poi ancora gestire i Musei civici (ad es. il Museo di Storia Naturale e quello delle Antichità del Teatro Roma-

no). Le Manifestazioni vanno dall'organizzazione delle serate quali quella dei festeggiamenti di Capodanno o della Befana, agli eventi che si tengono in Gran Guardia e ancora agli spettacoli in Arena e via dicendo.

A proposito di Arena la data del Festivalbar è stata salvata, ma le altre? Ce ne sono molte ancora in dubbio...

Il fatto è che l'Arena è un monumento e, in quanto tale, per il suo utilizzo vanno rispettati gli accordi con le Soprintendenze ed il Ministero.

Abbiamo a disposizione un numero preciso di serate, le richieste superavano tale numero perciò stiamo tentando di allargare la disponibilità ma, finché non ci sarà l'autorizzazione, dobbiamo sottostare alla vecchia convenzione.

Nel frattempo fioccano gli elogi per la splendida stagione del Teatro Romano...

E' stato un anno davvero positivo per il Teatro Romano.

Il cartellone era interessante e vario. La notizia più bella, però, è stata la grande affluenza dei giovani, un rinnovato interesse per il teatro e lo spettacolo che va colto nella sua positività e messo a frutto. A questo proposito stiamo pensando, per la stagione 2008, ad una settimana dedicata a Shakespeare, una sorta di Festival che coinvolga tutta la città.

Quindi, si fanno già progetti per il futuro?

Stiamo ragionando ad un piano quinquennale per capire da dove siamo partiti e dove arriveremo. Per il momento stiamo portando a termine l'eredità della vecchia amministrazione. Va sempre tenuto presente che la Cultura è un volano importante per il Turismo. Perciò vanno studiate anche tutte quelle iniziative che possono interessare il nuovo turismo europeo, ovvero il nuovo afflusso di russi, cinesi, americani, australiani...

L'aspetto più curioso del suo assessorato è la delega alle "Tradizioni Veronesi", che significa e come si esplica all'atto pratico?

Significa valorizzare il patrimonio veronese. Ad esempio valorizzare il patrimonio artistico legato al territorio. Abbiamo a giacenza di magazzino centinaia di vetri, ceramiche, bronzi di età romana, sarebbe bello poter mettere a disposizione del cittadini tutto questo patrimonio.

Poi sulla scia di altre città quale Perugia, per citarne una, che ha



organizzato una grande mostra sul Tiziano, ma anche noi stessi visto l'enorme riscontro della mostra sul Mantegna, cercheremo di mettere in luce artisti importanti della, e per, la nostra città.

Lei è l'unica donna nell'esecutivo:

è un cruccio o un vanto?

Non è né uno né l'altro. Io sono convinta che al primo posto vadano le capacità. Sarebbe svilente essere scelta solo perché donna. Non sono una propugnatrice del femminismo ad oltranza. La mia

generazione ha lottato da donna per le donne ma ha lottato non solo per essere riconosciuta in quanto tale ma soprattutto per dimostrare le sue capacità e qualità.

Uomini e donne sono biologicamente diversi, è un fatto.

Ma la donna ha il grandissimo privilegio della maternità.

E poi se il mio successo in politica può servire da apripista ad altre donne ne sarei ben felice.

E' vero che nel mondo politico la componente femminile è ancora irrisoria ma è vero anche che questa è una professione che assorbe molta parte della giornata e può diventare un gran peso per una madre di famiglia. Io ormai ho una figlia adulta ho molto più spazio e tempo per me e per il lavoro.

Da donna, come giudica la scelta di affidare la delega alle "Pari opportunità" ad un uomo (ndr. L'assessore Vittorio Di Dio)?

Bene, perché io credo che non sia un concetto legato esclusivamente alla femminilità. Pari opportunità significa dare gli stessi strumenti, le stesse occasioni a tutti, tutelare i soggetti più deboli: bambini, anziani, portatori di handicap... significa garantir loro una vita dignitosa e non vedo perché un uomo non possa avere la sensibilità per svolgere questo compito.

Valentina Infante

Chiusura del Festival areniano 2007

Con la fine dell'estate è arrivata anche il momento della chiusura per il Festival areniano 2007, che ha ottenuto un grande successo anche grazie agli innovativi e a volte azzardati rifacimenti. Il Festival ha registrato quasi cinquecentomila presenze e ha portato nelle casse della Fondazione Arena ben 28 milioni di euro. Stagione impegnativa ma anche molto fortunata: solo il Nabucco del 22 agosto, infatti, è stato sospeso per pioggia. Il vero successo della stagio-

ne è stato Il Barbiere di Siviglia che ha registrato la media più alta di presenze, quasi 11.5000 persone per ogni serata. 4 opere poi gireranno il mondo: la Traviata, con il nuovo (discusso) allestimento di Graham Vick, sarà a Birmingham il 25 e 26 ottobre, Il Barbiere di Siviglia, con la regia di Hugo de Ana sarà a Santander (Spagna), l'Aida di Giampiero Solari sarà ambientata in siti archeologici del Sud America, la Bohème sarà ospitata al

Festival Pucciniano di Torre del Lago 2008. Queste le cifre fornite dal sovrintendente del festival, Claudio Orazi che aggiunge: "Il mio sogno è che Verona diventi una città della musica come lo è Praga". Il Festival areniano 2007 si conclude quindi con un bilancio positivo, con sogni nel cassetto da realizzare nel 2008 e con la promessa di un "tour mondiale" di alcune delle opere più apprezzate.

Silvia Palazzoli

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile

MAURO BONATO

REDAZIONE DI VERONA
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl
via Nizza 8 Verona

In redazione
Valentina Infante

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Mara Giarola
Francesca Campa
katia@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Nizza 8, 37121 VERONA
TEL. 045.8015855 - FAX 045.8041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040; cell. 329.4127727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato dalla Pentagraph S.R.L.
Via Tavagnacco 61 - 33100 - Udine

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



Polemiche per il sostegno d'apparato. Luigi Viviani "la lista Veltroni, specchio dell'attuale gruppo dirigente"

Partito democratico a tre bracci: i leader a Verona

Il partito democratico non si è ancora formato e già si smaglia. Tirato e stiracchiato per le maniche come un vecchio maglione in cerca di nuovo lustro. Cambia il nome, il colore ma, alla fine, sempre e solo i soliti noti.

Sono in tre a contendersi la poltrona della segreteria: Walter Veltroni, Rosy Bindi ed Enrico Letta. Tre nomi, tre schieramenti.

Cresce il fermento in vista delle primarie il 14 ottobre, 7 collegi previsti a Verona, 30 i delegati che saranno eletti per l'assemblea nazionale e 59 per la costituente regionale, con il sistema proporzionale ed il blocco delle liste. Così la sinistra veronese s'agita e s'affanna, dopo il collasso delle amministrative annaspa in cerca di nuova luce, questa



volta nazionale.

Tutti a chiamare il proprio leader, ad indire conferenze e convocare assemblee. La prima, in ordine d'apparizione, è stata la Bindi, giovedì in sala Lucchi. Appoggiata dall'Associazione per il Partito democratico, capita-

nata dall'ex segretario Cgil Roberto Fasoli, che vede l'adesione anche dell'ex senatore Ds Luigi Viviani che si dichiara preoccupato per come cresce "la lista Veltroni, specchio dell'attuale gruppo dirigente". Il Letta fan club, invece, si è incontrato venerdì, sempre in Sala Lucchi.

L'incontro coordinato dal consigliere regionale e margheritano Gustavo Franchetto, dall'omonimo provinciale Alfred Forlin e dall'ex sindaco Paolo Zanotto. Da ultimo è atteso Veltroni, mercoledì prossimo alla Festa dell'Unità di Casaleone.

Attorno a lui si annodano tre fili: il listone dei Ds, Margherita ed ex Popolari, tra cui Fogliardi, Balzo, Poli e uboldi; la lista "Sinistra per Veltroni" capeggiata da Zerbato, De Carlo; e la nascente "Innovazione e Rinnovamento" con l'europarlamentare Daniela Gottardi e l'ex assessore Stefania Sartori. Il motivo del contendere si fa aspro nella polemica del "sostegno d'apparato", dove pare che la meglio l'abbia sempre il Walter nazionale, appoggiato com'è dalla dirigenza di partito. Ma Fogliardi replica "Polemiche sterili, che dimostrano la debolezza della loro proposta. La nostra è una proposta autorevole, con un consenso sempre più ampio".

La nuova destra scende in campo

L'11 settembre a Roma "La Destra", il nuovo partito voluto dall'ex ministro Francesco Storace, sarà tenuto a battesimo.

Grande il fermento tra la destra veronese. Molti i nomi noti che vi aderiranno a partire dal portavoce veneto Paolo Scaravelli, ex di A l l e a n z a Nazionale, che ha dichiarato "La Destra ha l'ambizione di rappresentare la storia, la cultura e le posizioni politiche della destra italiana, si tratta



di un progetto attrattivo per tanta gente delusa ma c'è interesse anche in persone che hanno incarichi politici e amministrativi nell'attuale maggioranza." Scaravelli si è spinto poi oltre dichiarando che le adesioni arrivano non solo da An ma anche Lega

Nord e movimenti come Fiamma Tricolore. A questo proposito, il dirigente missino Andrea Miglioranza ha preferito dare dei chiarimenti: "Il Movimento sociale

Fiamma tricolore ha intrapreso a livello nazionale una serie di colloqui con La Destra basati su rispetto e stima reciproca, attraverso i due segretari nazionali Luca Romagnoli e Francesco Storace. Ma solo l'11 settembre, dopo il confronto programmatico e politico, ci sarà il suggello di un'eventuale alleanza che per ora potrebbe verificarsi solo sul piano elettorale.

Se altro si verificherà avverrà solo dopo una consultazione della base militante fiammista e sarà suggellato successivamente in un congresso nazionale".

L'Udc veronese spaccato in tre verso il congresso di partito

L'Udc veronese si presenta quantomai frammentato in vista del congresso programmato dal 22 al 24 settembre in Sala Lucchi, zona Stadio.



Dall'incontro dovrebbero uscire i futuri quadri dirigenziali del partito. Tre gli schieramenti che si affronteranno per cingere l'ambita corona. Da una parte il cosiddetto "partito degli eletti" capitanati dall'assessore

regionale ai servizi sociali, Stefano Valdegamberi, che con un colpo di penna è riuscito a calamitare l'attenzione su di sé. L'ex sindaco



di Badia Calavena, nonché neo consigliere comunale, ha infatti scritto una lettera a Cena e Casini facendosi portavoce di una fronda del partito, tra cui il consigliere Andrea Sardelli e i vari consiglieri provinciali, che, con-

siderando la continua emorragia dei consensi al partito, ha individuato in Giuseppe Riccardo Ceni, ex della Dc veronese, l'ideale commissario straordinario per guidare il partito al congresso. Dall'altra parte la voce grossa la fa il "partito delle tessere" che fa capo al vicesegretario regionale Roberto Bissoli, assieme a Riccardo Maraia e all'ex senatore Gaburro che hanno proposto come possibile candidato Marco Bovo. Ma altre sono le correnti che si vanno formando, una delle quali si sta accentrando attorno alla figura del vicesindaco Alfredo Meocci che ha dalla sua l'assessore all'istruzione, Alberto Benetti, mentre si mormora anche di una quarta possibilità che ruota attorno al nome di Luciano Teleth. Al via le trattative dunque, il tempo stringe.

CASE POPOLARI - I cittadini italiani residenti a Verona, soprattutto se anziani, avranno la precedenza nell'assegnazione degli alloggi pubblici.

L'Agec cambia le regole. Prima residenti e anziani

Cambiano i criteri di assegnazione delle case popolari. I cittadini italiani residenti a Verona, soprattutto se anziani, avranno la precedenza nell'assegnazione degli alloggi pubblici. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Azienda gestione edifici comunali (Agec) approvando la delibera che modifica i criteri di attribuzione del punteggio per concorrere al bando regionale per l'assegnazione di alloggi pubblici.

La notizia è stata resa nota dal sindaco Flavio Tosi, che insieme al presidente di Agec Giuseppe Venturini e all'assessore comunale alla casa Pier Luigi Paloschi, ha illustrato nei giorni scorsi i contenuti del provvedimento. Nel dettaglio, la delibera prevede che gli 8 punti spettanti ad Agec, sui 20 complessivi del bando regionale, vengano assegnati seguendo un criterio totalmente diverso rispetto a



quello utilizzato finora, riferito esclusivamente al reddito pro capite: 4 punti ai cittadini italiani, nati nella provincia veronese, residenti a Verona da oltre 20 anni (per i residenti da almeno 8 anni 1 punto, da almeno 10 anni 2 punti, da almeno 15 anni 3 punti); 4 punti alle coppie anziane, con uno dei due coniugi di oltre 65 anni, residenti nel Comune di Verona da almeno 10 anni. "Con il criterio di assegnazione deciso dalla precedente amministrazione venivano privilegiati esclusivamente i cittadini extracomunitari - dice il presidente di Agec Venturini - con i criteri così modificati si torna ad assegnare gli alloggi pubblici anche ai cittadini veronesi".

Ed aggiunge che sono allo studio interventi specifici a favo-

re delle giovani coppie.

L'intento è chiaro: assicurare ai cittadini extracomunitari un'esigenza dignitosa e una piena integrazione non può avvenire a scapito di tutte quelle famiglie scaligere che vivono particolari situazioni di disagio e che, spesso, non riescono ad usufruire di quei diritti e di quelle tutele che il nostro paese ha costruito per la cittadinanza. Riferendosi al requisito che richiede la nascita in provincia di Verona, il sindaco Tosi ha tenuto a precisare che l'intenzione dell'amministrazione comunale era quella di privilegiare il criterio della residenza, e non della nascita: "per questo - ha spiegato - abbiamo già concordato con Agec una piccola modifica della delibera, togliendo dai requisiti l'obbligo per i richiedenti di essere nati in provincia di Verona; basterà che siano residenti e cittadini italiani. Ci impegne-

remo anche per predisporre bandi esclusivi per gli anziani - promette il sindaco - una facoltà prevista dalla legge che Agec utilizzerà quanto prima, che non è mai stata presa in considerazione dall'amministrazione che ci ha preceduto".

Soddisfatto l'assessore Paloschi per l'approvazione di un provvedimento "che centra uno degli obiettivi importanti del programma elettorale dell'amministrazione".

Critiche arrivano dall'opposizione che pur considerando positivo l'intento di favorire i residenti, sottolinea che le case ai veronesi sono sempre state date e ribadisce che il criterio guida per l'assegnazione degli alloggi popolari deve essere quello del bisogno e della povertà.

Anna Maria Annichini

I NUOVI CONSIGLIERI - Patrizia Bravo (lista Zanotto per Verona) ci ha parlato della sua esperienza politica e di progettualità

Per la sicurezza non serve la repressione ma l'educazione alla cultura e alla civiltà

Patrizia Bravo, consigliere dalle fila di Zanotto per Verona, laureata in scienze politiche e attualmente insegnante di Diritto, ci ha parlato della sua esperienza politica e di progettualità.

Parliamo del suo percorso politico:

"Sono tornata alla politica nel 2002, dopo un'esperienza decennale come assessore a Sommacampagna, aderendo alla lista Zanotto.

Per cinque anni sono stata presidente di AGECE, rinnovandola verso una dimensione aziendale, attenta al cittadino, raggiungendo un consistente aumento di fatturato e di servizi".

La dimensione aziendale è quindi fondamentale per



dimensionare le attività dell'amministrazione direttamente sulle attività della persona, del cittadino?

"Il Comune deve porre attenzione prima di tutto al cittadino. L'azienda (nel caso specifico per AGECE) è una struttura capace di stare al cittadino e alle sue attività, di fatto in un'apertura economico-commerciale. Inoltre una struttura aziendale può gestire molto meglio la questione del bilancio".

Il suo pensiero politico, rapportato a questa amministrazione:

"Credo molto nella lista civica, dato che permette a cittadini anche mossi da diverse ideologie di collaborare. Nei confronti di questa amministrazione il mio atteggiamento in consiglio sarà quello di un'opposizione concreta, sottolineando che alcuni valori sono irrinunciabili:

li: se fondamentale è il tema della sicurezza non si deve abbandonare l'ottica della solidarietà e della vicinanza alle persone".

La sicurezza è uno dei temi caldi di questa amministrazione, si pensi alle telecamere contro i graffiti. Cosa ne pensa?

"L'amministrazione precedente ha avuto un atteggiamento molto didattico, preventivo.

Non credo che una città super controllata possa conferire vera sicurezza, così si reprime infatti solo il lato evidente del fenomeno.

Certo è necessaria la repressione, per la questione dei graffiti, ma è necessario educare i giovani e la cittadinanza e insieme conferirle spazio di espressione. Il termine fondamentale è quello del patto sociale".

È necessario quindi pensare in termini di politica culturale:

"È necessario investire di più sulla cultura, si pensi al Museo di Scienze Naturali.

È necessario un'organizzazione reticolare capace di unire i poli culturali, che a Verona faticano a dialogare.

Inoltre è importante un rilancio delle scuole superiori, nell'ottica di formare i cittadini di domani.

Le sue aspettative quindi:

"Mi aspetto di poter fare un'opposizione dura, concreta e di collaborazione.

Vorrei inoltre una maggiore riflessione da parte dell'amministrazione su quanto di buono è stato fatto dalla passata".

Sebastiano Bertini

Telecamere di controllo saranno piazzate nelle zone più calde: Cinema K2, Castelvecchio e Ponte Pietra

In arrivo l'ordinanza anti - graffiti : pugno di ferro contro gli imbrattatori

E' arrivato anche il loro turno. Armati di bombolette e pennarelli imbrattano muri e cancelli, pubblici e privati. Così, dopo le ordinanze anti-bivacco, arrivano, sotto il vessillo del decoro cittadino, anche quelle anti-graffito.

C'è chi li chiama artisti e chi delinquenti. Di certo c'è che i graffiti stanno al volto della città come i baffi alla Gioconda. Solo che perfino Duchamp nel suo dissacramento dell'arte non ha avuto il coraggio di spingersi tanto oltre.

Deturpare non l'immagine ma la carne viva dell'opera va ben oltre le aspettative del genio dadaista.

Che lo si faccia per ribellione, per dare sfogo al proprio talento artistico o per semplice maleducazione, l'atto fondante, l'imbrattamento, resta dunque un atto biasimevole.

Per rispondere colpo su colpo, il sindaco Flavio Tosi ha dato ordine agli uomini della polizia municipale di individuare le zone più calde dove poter piazzare telecamere di controllo. Tre le zone preferite dai graffitari: l'a-



rea del Cinema K2, quella di Castelvecchio ed infine quella di Ponte Pietra. L'intento è di monitorare le tre aree al fine di poter cogliere i writer in flagranza di reato ed intervenire con immediatezza.

Perché di reato si tratta: l'imbrattatore, infatti, è passibile di denuncia penale. Molto più probabile che non si arrivi alla denuncia ma, comunque, ad una multa salatissima, così come auspica la minoranza di centro sinistra. Resta il fatto che scrivere sui muri è un atto illegale perciò, come preannunciato in campagna elettorale, la nuova amministrazione userà il pugno di ferro contro qualsiasi atto, e qualsiasi attore, che non rispetti il principio della legalità.

I prossimi potrebbero essere i maniaci del lucchetto? La moda che dal film cult degli adolescenti, "Tre metri sopra il cielo", imperversa in tutte le città d'Italia è arrivata anche a Verona, lucchetti sono stati agganciati al portone di Casa Giulietta e altri sono stati avvistati nei pressi dei ponti sull'Adige.

Stiano in guardia, quindi, gli Step e Baby di casa nostra.

Valentina Infante

E' in edicola

VERONA
SETTE News

il Giornale di VERONA
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale d'ITALIA
Ablassung

PORDENONE
Sette News

TRIESTE
Sette News e Monfalcone

PADOVA
Sette News

FORLÌ
Sette News

VENEZIA
Sette Mestre e provincia

in PIAZZA
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

La CRONACA
di MANTOVA

UDINE
Sette News

Belluno
Sette News

la CRONACA
di Trento e Provincia

la CRONACA di FERRARA
e Provincia

Vicenza Più
Fatti, personaggi e vita vicentina

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la CRONACA
di Brescia e Provincia

Sette CESENA
e di Cesenatico

Treviso
Sette News

Viaggio all'interno della dissidenza veronese. L'opinione dei ragazzi del Centro Sociale La Chimica

La Chimica e il sistema: la guerra delle idee

E' stato uno dei primi atti dell'amministrazione Tosi ma era già guerra annunciata. Vessillo elettorale, credo politico o vera convinzione del cuore, non c'è dato sapere.

Il 20 agosto 2007 il centro sociale La chimica, l'ex fatiscante scuola Perini di Piazza Zagata in Borgo Venezia, è stato posto sotto sequestro.

Per chi pensava che la cosa sarebbe finita lì c'è stata l'amara sorpresa. I ragazzi, gli occupati, hanno invaso i giardini di fronte allo stabile con un presidio stabile di una settimana. Hanno continuato a proporre le loro idee e le loro iniziative. Hanno manifestato, hanno comunicato. Non si sono arresi perché, per dirla come loro, "Le idee non si sgomberano". Aldilà delle convinzioni politiche, delle simpatie personali, della propria cultura, quello che volevamo fare era capire. Non



capirli, capire. Li abbiamo conosciuti. Non tutti, qualcuno. A prendere la parola è stato Filippo, anzi tutti hanno ceduto la parola a lui. Occhiali scuri, codino e bermuda. Oserei dire, normale. Per chi li pensa come dei disgraziati, maleducati, accattoni e delinquenti, mi rincresce dirlo, sarebbe davvero deluso a vederli.

Certo c'è fermento, c'è voglia di dire, di fare, c'è vivacità. Chiediamo a Filippo di spiegarci come hanno accolto/subito la decisione dello sgombero e come reagiranno. Mi risponde che uno spazio non ce l'hanno adesso così come non ce l'avevano prima, si ricomincia da zero ma si ricomincia.

Ci spiega che l'occupazione è un mezzo non un fine. Ribatto che l'occupazione è illegale, è la legge dei vasi comunicanti, un'azione illegale va punita. Lo sa ma sa anche che a volte sono necessarie scelte forti per far sentire la propria voce. E' necessario riappropriarsi degli spazi che ci appartengono. Ad ogni modo si poteva arrivare ad una soluzione, ad un accordo, ad un compromesso. Lo "sceriffo Tosi", come lo chiamano loro, non ha voluto. E' stato un atto politico, non legale. Ma noi esistiamo e siamo pronti

a gridarlo. Esistiamo perché di noi c'è bisogno. Perché c'è bisogno di qualcuno che lotta contro l'omologazione, contro il perbenismo infangante, contro l'ipocrisia di un colletto bianco. La libertà è un bene fondamentale, questo è universalmente riconosciuto. L'opinione, l'espressione ne sono gli strumenti fondamentali. Ci saranno sempre idee diverse, visioni contrastanti, perplessità. Basterebbe riconoscere i mezzi giusti per poterle esprimere.

Così, abbiamo chiesto loro come risponderanno a quella che per loro è "una presa di posizione imposta con la forza" e la risposta è stata "con la fantasia e la creatività, come abbiamo sempre fatto". Una battaglia si è conclusa ma la guerra, delle idee, si è appena aperta.

v.i.

Arena: nuovo accordo tra Comune e Fondazione

Più serate dedicate ai concerti nell'Anfiteatro

Il numero delle serate musicali in Arena cresce. Solo quest'anno il numero crescerà di otto serate, passando dalle sessantaquattro serate degli scorsi anni a settantadue. A partire dal prossimo anno saranno settantacinque.

Il Comune si è impegnato a realizzare annualmente opere di restauro dell'Anfiteatro Flavio, grazie ai maggiori introiti che deriveranno dagli incassi delle serate all'Arena stessa. Questi sono i termini principali degli accordi presi tra il Comune di Verona e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sottoscritto lunedì scorso in municipio dal sindaco di Verona Flavio Tosi e dal direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto Ugo Soragni. Erano presenti anche l'assessore alla cultura Mimma Perbellini e il conservatore dell'Arena Luciano Ortolani.

L'accordo, raggiunto dopo anni di polemiche e di disguidi, consente al Comune di predisporre in accordo con la Fondazione Arena una calendarizzazione finalmente certa e concreta degli spettacoli nell'Anfiteatro, oltre a definire importanti aspetti legati al restauro e alla conservazione del monumento: di fatto, se gli accordi verranno rispettati a dovere, per quanto riguarda il restauro, l'Arena godrebbe di una situazione economica autoconservativa: i soldi ottenuti da ogni spettacolo aggiuntivo di lirica verranno infatti destinati al restauro del monumento e alla modifica della struttura interna degli arcovoli. L'obiettivo è quello di reperire annualmente i 700mila euro necessari per le spese di restauro.

Con il precedente accordo tra Comune e Ministero, risalente a cinque anni fa, le serate musicali

previste per ogni stagione estiva erano 64 per la lirica e 14 per altre manifestazioni, ora ampliate a 22. Sempre nella riunione di lunedì sono state confermate due date dell'opera popolare "Giulietta e Romeo" di Riccardo Cocciantone del 17 e 18 settembre, il concerto di Zuccherò del 23 settembre e l'opera musical di Gianna Nannini, "Pia de' Tolomei" prevista per il 27 settembre.

In programmazione altre serate, come quella di Fiorello.

Che sia finalmente risolta la tanto dibattuta questione sull'Arena e sui privilegi di cui gode la Fondazione, tanto criticata in passato per la malgestione? Staremo a vedere: per adesso possiamo affermare che le premesse per una situazione migliore - e per uno spettacolo assicurato - si sono tutte. Certo, perché il prossimo mese, nell'Arena e a Verona in generale, sarà tutto dedicato all'insegna della grande musica.

Il primo appuntamento è quello della finalissima del Festivalbar, i biglietti sono andati letteralmente a ruba. Successivamente sarà il turno di Riccardo Cocciantone, con il suo musical Giulietta e Romeo che sarà allestito in Arena per sei serate, dal 13 al 18 settembre. Il 19 settembre, allo stadio Bentegodi, sarà la volta del concerto di Vasco Rossi, per il quale è prevista una partecipazione di non meno di 40mila fans. Poi sarà la volta del re del blues italiano, Zuccherò, che si esibirà in Arena il 21, 22 e 23 settembre. Grande attesa per il debutto in Arena di Gianna Nannini con la sua opera musical "Pia de' Tolomei" prevista per il 27 settembre.

Andrea Gruberio

VERONA 83 TRASPORTI
Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore dei trasporti e del facchinaggio, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il facchinaggio e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

COOPGRESS®
Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, ai media.

GreenGroup
Sezione che si occupa del recupero ambientale, delle pulizie per enti pubblici e privati, della manutenzione aree verdi e della gestione parcheggi.

STAGEHAND®
Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

TELEART s.r.l.
Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

ventanninsieme

VERONA 83 S.C.R.L.
37136 VERONA VIA E. FERMI 61
TEL 045 8620911 FAX 045 8621786
E-mail info@verona83.it
www.verona83.it

Il sindaco di Torri ed il presidente della Comunità sul lago di Costanza per valutare i mezzi

Navi solari sul lago di Garda

Il sindaco di Torri del Benaco, Giorgio Passionelli, ed il presidente della Comunità del Garda, Aventino Frau, sono appena tornati entusiasti da una gita sul Bodensee.

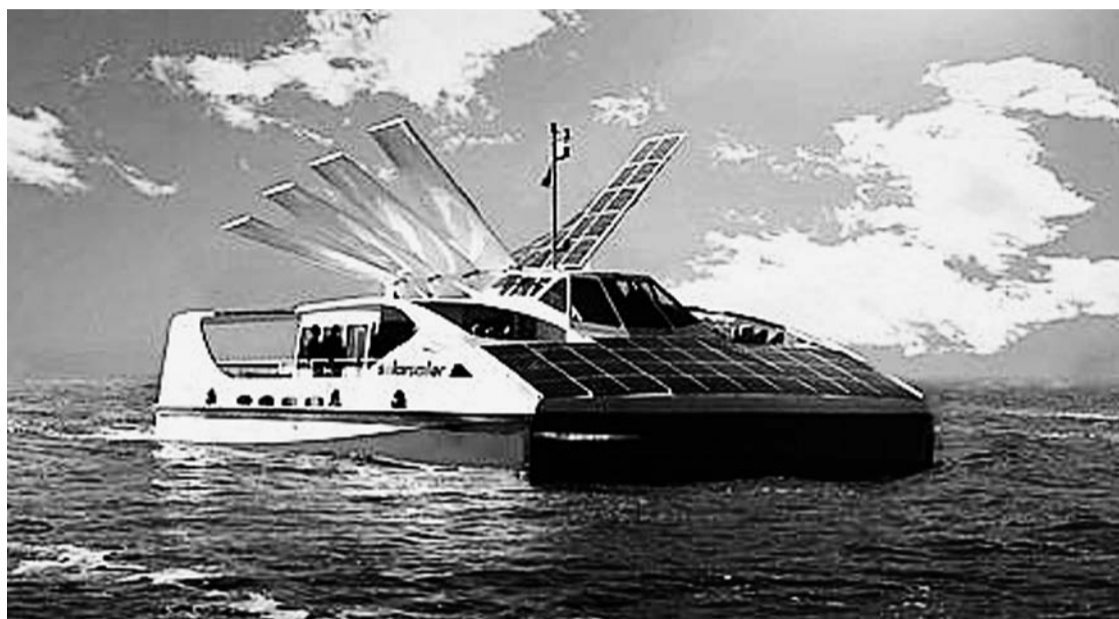
Il loro progetto di affidare parte della navigazione sul lago più grande d'Italia a barche solari ha, infatti, portato al desiderio di vedere dal vivo le imbarcazioni sul Lago di Costanza.

Da noi, probabilmente, si vorrebbe partire con uno o due esemplari, per poi, con sei, arrivare a coprire l'intera superficie lacustre.

Tale proposito è stato stimolato dall'incontro con Ralph Bullinger, delegato della società privata tedesca Kopf Solarschiff con sede a Bergfelden, il quale, durante le tradizionali vacanze sul Benaco, ha avuto modo di invitare in Germania il sindaco Passionelli.

Quest'ultimo ed il presidente Frau, in due ore a bordo di quest'imbarcazione, hanno potuto apprezzare un mezzo funzionale, silenzioso e molto confortevole.

Ritengono l'idea "rivoluzionaria per il potenziamento della viabilità sul Garda, a costi contenuti e soprattutto senza



inquinamento acustico né ambientale", senza dimenticare il benefico effetto che potrebbe avere nel contrastare l'intasamento della Gardesana.

Entrambi stanno in questi giorni parlando con vari sindaci per sensibilizzare sul tema e stabilire assieme una strategia operativa, superando la distinzione della regione d'appartenenza, considerando invece il bacino del Garda nel suo complesso.

Tuttavia a solcare le nostre acque non saranno semplici copie del mezzo tedesco, bensì

navi realizzate e tarate "ad hoc" per conformarsi il più possibile ai requisiti locali.

Nelle loro parole "il servizio sarebbe destinato a collegare una sponda con l'altra ed a creare un mezzo turistico, certamente più lento ma anche molto più ecologico ed affascinante, sia per i turisti, sia per i pendolari dei paesi rivieraschi". Il sindaco Passionelli conclude citando i tempi: "Già l'anno prossimo si potrebbe partire con due imbarcazioni"; l'optimum sarebbe sei barche, in modo da suddividere il lago in tre zone, ciascuna con un servizio circolare.

Stefano Alberti

IL MEZZO

Bullinger descrive la nave già in funzione nel lago di Costanza: "Trasporta fino a cinquanta persone, è alimentata interamente da celle solari ma ha anche un piccolo motore ausiliario per emergenze e manovre. Tra l'altro, questo funziona a biodiesel, cioè con l'olio di colza, che è il carburante naturale in via di sviluppo".

Inoltre, essendo le correnti, i temporali ed il moto ondoso sul Bodensee peggiori di quelli nostrani, i mezzi non troverebbero affatto problemi.

Passando a qualche dato numerico, la capacità varia da cinquanta a cento posti con una spesa tra i centocinquanta ed i trecento mila euro; esistono poi navi a due piani da trecentocinquanta posti, da prezzo di settecento mila euro; l'autonomia è di circa centocinquanta chilometri, ad una velocità inferiore a quindici chilometri l'ora.

Necessitano solo del conducente, le celle solari non hanno mai richiesto manutenzione straordinaria, e producono energia anche in inverno.

Ad oggi, circa cinquanta mezzi sono stati venduti in tutto il mondo, in servizio per esempio ad Heidelberg, Hannover, Amburgo, Bangkok o negli Emirati Arabi Uniti.

ORARI AEROPORTO CATULLO

ORARIO VOLI DI LINEA

In vigore dal 3 FEBBRAIO 2007

DA VERONA PER

	N° vol	partenza	arrivo	frequenza
ROMA	AZ1490	06.55	08.00	1 2 3 4 5 6 7
	IG519	07.50	08.50	1 2 3 4 5 6
	AZ1492	11.40	12.45	1 2 3 4 5 6 7
	AZ1488	15.20	16.25	1 2 3 4 5 6 7
	IG517	16.50	17.50	1 2 3 4 5 7
	AZ1496	17.45	18.50	1 2 3 4 5
	AZ1494	19.25	20.30	1 2 3 4 5 6 7
PALERMO	IV275	12.50	14.20	1 2 3 4 5 6 7
	IG590	20.30	22.00	1 2 3 4 5 6 7
CATANIA	IG584	07.05	08.40	1 2 3 4 5 6 7
	IV527	09.30	11.10	1 2 3 4 5 6 7
	IG586	18.50	20.25	1 2 3 4 5 6 7
	IV525	21.10	22.50	1 2 3 4 5 6 7
CAGLIARI	IG568	13.40	15.30	1 2 3 4 5 6 7
NAPOLI	E81628	07.00	08.10	1 2 3 4 5 6
	IG596	11.20	12.30	1 2 3 4 5 6 7
	E81638	19.35	20.45	1 2 3 4 5 6 7
BARI	E81424	10.50	12.05	1 2 3 4 5 6 7
OLBIA	IG552	09.15	10.45	1 2 3 4 5 6 7
LONDRA	BA2597	14.00	15.05	1 2 3 4 5 6 7
FRANCOFORTE	LH3949	08.05	09.35	1 3 7
	LH3949	08.15	09.45	6
	LH3949	08.25	09.55	2 4 5
	LH3945	13.10	14.40	4 7
	LH3945	13.20	14.50	1 3 5
	LH3945	13.30	15.00	2 6
	FR6733	17.45	19.20	1 3 5 7
	LH3947	18.10	19.40	4
	LH3947	18.30	20.00	1 2 3 5 6 7
MONACO	LH3943	07.05	08.20	2 3 4 5 7
	LH3943	07.15	08.30	1
	LH3935	11.00	12.15	1 2 3 4 5 6 7
	LH3937	13.00	14.15	1 2 3 4 5 6 7
	LH3939	15.15	16.30	7
	LH3939	17.20	18.35	1 2 3 4 5 6
PARIGI	AF5375	06.45	08.25	1 2 3 4 5 6 7
	AF5377	10.45	12.20	1 2 3 4 5 6 7
	AF5389	18.05	19.40	1 2 3 4 5 6 7
VIENNA	EN8072	07.25	09.00	1 2 3 4 5
	EN8072	08.00	09.35	6
	EN8074	17.35	19.10	1 2 3 4 5 7
AMSTERDAM	HV5468	09.40	11.30	7
	HV5462	14.50	16.40	5
	HV5462	21.20	23.10	1
ARAD	Y1120	17.05	19.25	2 4 6
BUCAREST	Y1120	17.05	20.40	2 4 6
	IG575	13.10	16.10	1 3 5
CHISINAU	IG577	12.30	15.50	7
	IG577	12.40	16.00	3
PRISTINA	IG573	14.30	16.30	6
TIMISOARA	V3368	11.20	14.05	1 2 3 4 5 6
TIRANA	LB122	15.30	17.10	3 7
	LB132	15.30	17.10	6

PER VERONA DA

	N° volo	partenza	arrivo	frequenza
ROMA	IG512	09.10	10.15	1 2 3 4 5 6
	AZ1489	09.55	11.00	1 2 3 4 5 6 7
	AZ1487	13.25	14.30	1 2 3 4 5 6 7
	AZ1495	16.00	17.05	1 2 3 4 5
	AZ1491	17.35	18.40	1 2 3 4 5 6 7
	IG518	18.30	19.35	1 2 3 4 5 7
	AZ1493	21.20	22.25	1 2 3 4 5 6 7
PALERMO	IV274	10.30	12.00	1 2 3 4 5 6 7
	IG589	11.30	13.00	1 2 3 4 5 6 7
CATANIA	IV526	07.00	08.40	1 2 3 4 5 6 7
	IG583	09.25	11.05	1 2 3 4 5 6 7
	IV524	18.40	20.20	1 2 3 4 5 6 7
	IG585	21.10	22.50	1 2 3 4 5 6 7
NAPOLI	E81629	08.50	10.00	1 2 3 4 5 6
	IG597	13.20	14.30	1 2 3 4 5 6 7
	E81639	21.30	22.40	1 2 3 4 5 7
CAGLIARI	IG569	06.50	08.40	1 2 3 4 5 6 7
BARI	E81425	17.35	18.55	1 2 3 4 5 6 7
OLBIA	IG551	11.25	12.55	1 2 3 4 5 6 7
LONDRA	BA2596	10.00	13.15	1 2 3 4 5 6 7
FRANCOFORTE	LH3944	10.55	12.20	4
	LH3944	11.00	12.25	3 5
	LH3944	11.20	12.45	1
	FR6732	15.45	17.20	1 3 5 7
	LH3946	16.10	17.35	1 2 3 4 5 6 7
	LH3948	20.35	22.00	1 2 3 4 5 6 7
MONACO	LH3934	08.55	10.05	1 2 3 4 5 6 7
	LH3936	11.10	12.20	1 2 3 4 5 6 7
	LH3938	13.30	14.40	7
	LH3938	15.15	16.25	1 2 3 4 5 6
	LH3942	19.40	20.50	1 2 3 4 5 6
PARIGI	AF5376	08.35	10.10	1 2 3 4 5 6 7
	AF5382	15.45	17.20	1 2 3 4 5 6 7
	AF5384	21.00	22.40	1 2 3 4 5 6 7
VIENNA	EN8071	10.05	11.35	1 2 3 4 5 6
	EN8073	19.50	21.20	1 2 3 4 5 7
AMSTERDAM	HV5467	07.20	09.00	7
	HV5461	12.30	14.10	5
ARAD	Y1119	15.20	16.20	2 4 6
BUCAREST	Y1119	14.30	16.20	2 4 6
	IG576	17.00	18.00	1 3 5
CHISINAU	IG578	16.40	18.00	7
	IG578	16.50	18.10	3
PRISTINA	IG574	17.15	19.15	6
TIMISOARA	V3367	09.20	10.15	1 2 3 4 5 6
TIRANA	LB121	12.50	14.30	3 7
	LB131	12.50	14.30	6

IG: MERIDIANA; BA: BRITISH AIRWAYS; LH: LUFTHANSA; EN: AIR DOLOMITI; IV: WIND JET; AZ: ALITALIA; IB: IBERIA; V3: CARPATAIR; OS: AUSTRIAN AIRLINES; FR: RYANAIR; AF: AIR FRANCE; HV: BASIQ AIR; E8: ALPIEAGLES; Y1: BLUE AIR FREQUENZA: 1: lunedì; 2: martedì; 3: mercoledì; 4: giovedì; 5: venerdì; 6: sabato; 7: domenica COLLEGAMENTO NAVETTA APT STAZIONE PORTA NUOVA/AEROPORTO CATULLO/ ogni 20 minuti dalle 06.10 alle 23.10 Gli orari sono suscettibili di modifiche senza preavviso. Vi invitiamo a consultare per conferma le Compagnie Aeree o le Agenzie di viaggio.

VERONAFIERE - A Fieragricola 2008 (7-10 febbraio) si discuterà delle forti problematiche nel settore cerealicolo.

Settore cerealicolo: come superare la crisi strutturale

Il presidente di Italmopa, l'associazione delle industrie moltipliche aderente a Confindustria, Ivano Vacondio, plaude alla decisione della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati che riconosce un'emergenza sistemica sul mercato agricolo. Non solo: sollecita i ministri De Castro (politiche agricole ed alimentari) e Bonino (politiche europee) ad un intervento in sede di Commissione Agricoltura a Bruxelles per l'eliminazione della tassa sull'importazione dei cereali.

In questo, Vacondio è pronto ad istituire un fronte comune con i colleghi iberici dell'Associazione di Fabbrianti di Farine e Semole di Spagna.

Così il Presidente motiva la propria scelta: "Italia e Spagna sono gli unici paesi dell'Unione europea costretti ad importare cereali perché carenti nella produzione nazionale, quindi maggiormente penalizzati dalle tasse d'importazione, che oggi sono novanta euro alla

tonnellata. L'Italia ne importa sette milioni di tonnellate, per integrare i sei e mezzo nazionali.

Crisi sistemica secondo Vacondio ed i due Ministri,

mondo agricolo. Questi motivi sarebbero la difficoltà nei mercati australiani e la siccità nelle regioni europee maggiori produttrici (Ucraina e Ungheria).



"situazione contingente causata solamente da episodi congiunturali" a parere di parte del

"Il mercato consuma più di quanto produce" è l'allarme del Presidente "e questo ha porta-

to all'erosione delle riserve tecniche di grano per la produzione di pasta, pane e prodotti dolciari": nonostante un lieve aumento nella produzione cerealicola a livello mondiale (2-3%), la Fao prevede un totale di 579 milioni di tonnellate, con un deficit di quaranta.

Tuttavia il numero uno di Italmopa assolve le agroenergie: non sono loro a sottrarre il materiale all'industria molitoria, poiché in Europa meno del 2% della produzione è destinato al bioetanolo, e neppure il biogas incide negativamente. Sarà invece un problema dei prossimi anni, quando la quota di cereali destinata all'uso energetico sarà maggiore.

Sono previsti in ogni modo aumenti di prezzo per i prodot-

ti di origine farinacea, sull'ordine del 15% per pane e dolci, mentre rincari del 35% probabilmente interesseranno la pasta.

Per combattere la penuria di cereali, Italmopa, seppure in via ufficiosa, prevede due ipotesi: da un lato aumentare la produzione su scala mondiale, per ricostruire le scorte, migliorare le infrastrutture e sostenere tramite aiuti i Paesi Terzi; dall'altro appoggiarsi agli organismi geneticamente modificati.

Tuttavia l'Unione europea si dimostra rigida su quest'ultimo punto, anche a rischio di posizionarsi su tesi anacronistiche e contrapposte a tutto il resto del mondo. Secondo il presidente Vacondio, è una scelta legittima, ma costerà di più al consumatore.

Di questi temi si discuterà a Fieragricola 2008, in programma a Veronafiere dal 7 al 10 febbraio 2008.

Stefano Alberti

- Fieragricola Europe Tour 2007 -

3mila chilometri in bicicletta per promuovere il made in Italy

Finalmente è partito il "Fieragricola Europe Tour 2007". Domenica 2 settembre, alle 10,30 un convoglio di trattori e mezzi agricoli è partito dal piazzale interno di Veronafiere per un viaggio a tappe che toccherà sei Paesi dell'Europa Centro-Orientale. Diciassette giorni in tutto nella "vecchia" Mitteleuropa, prima di fare ritorno a Verona il 19 settembre, in piazza Bra.

La "flotta" è capitanata dal "ciclogiornalista" Donatello Sandroni, professionista della comunicazione e in passato compagno di squadra di Claudio Chiappucci, e dall'ex campione del mondo di ciclismo, Maurizio Fondriest, che parteciperà alla prima tappa del percorso.

Sandroni, monitorato costantemente dall'equipe medica del professor Alberti dell'Università di Milano, avrà il sostegno - nella sua promozione al ciclismo "pulito" - della comunità di San Patergnano.

Alla partenza 6 trattori (2 Landini, 1 McCormick, 1 BCS, 1 Pasquali, 1 Ferrari), 3 rimorchi agricoli, 2 auto di cortesia, 3 furgoni, 1 camper e 1 camion telonato. E persino 1 mietitrebbia. La comitiva annovera aziende di meccanica (Landini, McCormick Italia, Ferrari, Pasquali, BCS, Vaia Rimorchi, Silvercar Rimorchi, Laverda), componentistica (ADR Assali), pneumatici (Trelleborg), mangimistica per la zootecnia (Pre-

Mangimi), mezzi tecnici (Image Line), bioenergia (Larus, CNER-Fiper, BioMega), vivaismo forestale (Alasia), veterinaria (Ev Veterinaria).

Insieme percorreranno gli oltre 3mila chilometri attraverso Slovenia, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria. Poi di nuovo a Verona, con l'arrivo della comitiva in "volata", capeggiata nuovamente da Maurizio Fondriest.

Nell'ambito del Fieragricola Europe Tour 2007 sono previste sessioni di lavoro, organizzate con l'Ice (Istituto nazionale per il commercio estero), e il supporto delle ambasciate italiane, a Lubiana (Slovenia, 4 settembre), Budapest

(Ungheria, 7 settembre), Cracovia (Polonia, 10 settembre), Brno (Repubblica Ceca 13 settembre), Nitra (Slovacchia 14 settembre), Vienna (Austria, 17 settembre).

La missione all'estero, un'iniziativa del tutto innovativa nell'ambito della promozione agricola nazionale, si propone di creare una rete di contatti e di scambi commerciali tra gli espositori di Fieragricola 2008 e i Paesi dell'Europa Centro-Orientale, valorizzando i prodotti del made in Italy in realtà che stanno da poco muovendo i primi passi nell'Unione europea o che sono leader nel panorama comunitario, come ad esempio l'Austria.

“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

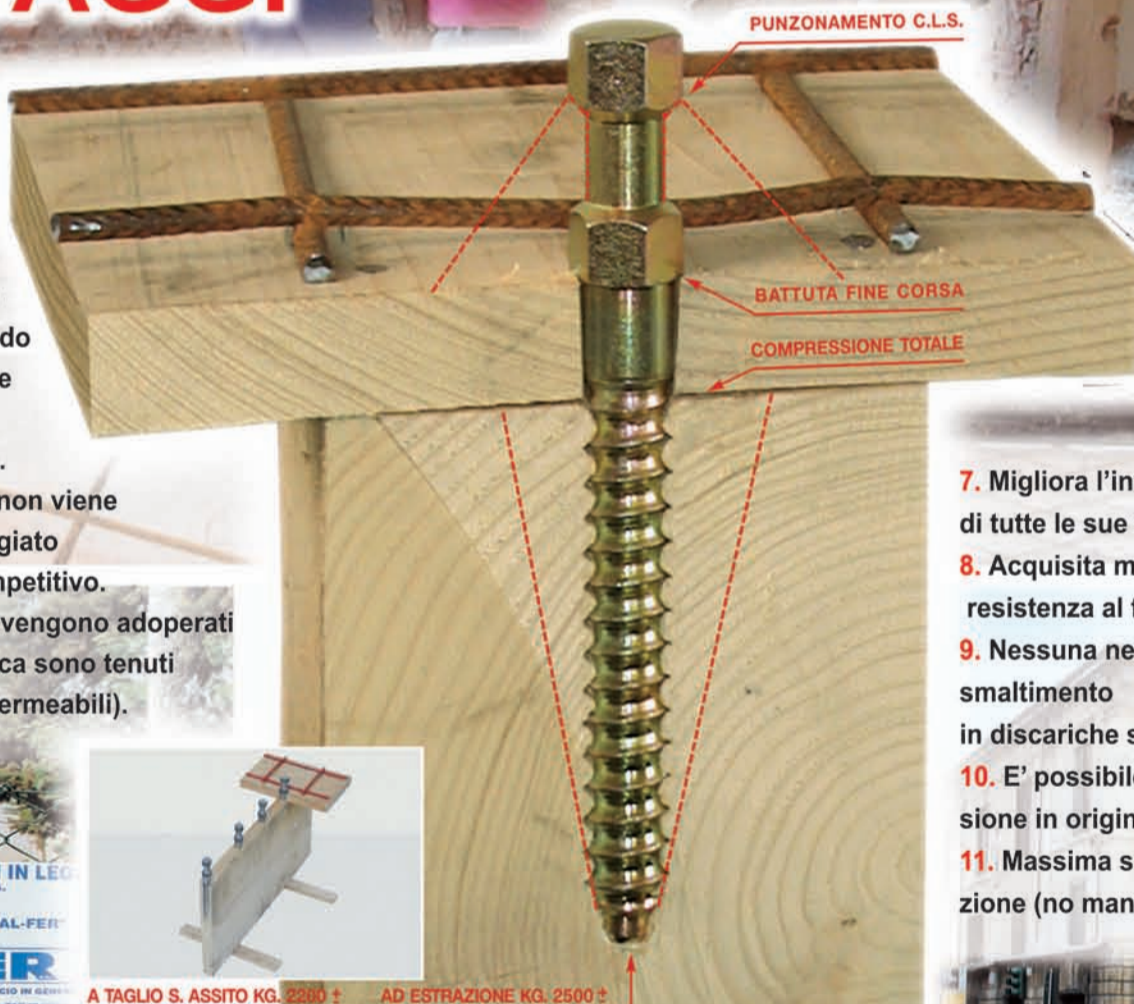
Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralici.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiaccia sono tenuti separati da un telo impermeabili).



7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

AEROPORTO CATULLO - Arrivano nuovi parcheggi e strisce verdi per le famiglie

Catullo da record: il numero dei passeggeri è in crescita costante

Non accenna a rallentare l'afflusso dei passeggeri al Valerio Catullo. Anche quest'estate le cifre sono tutte in costante crescita, con un incremento del 14 per cento rispetto al record dello scorso anno.

I primi sei mesi del 2007 sono stati decisamente positivi, tanto che i passeggeri hanno superato il milione e mezzo, contro il milione 300 mila del primo semestre 2006 e il milione 200 mila del 2005. Il picco di affluenza è arrivato in particolare con il mese di giugno quando si è raggiunto il record storico di più di 400 mila in un mese: il 19 e mezzo per cento in più del 2006.

Pur ricordando i disagi che hanno ultimamente investito anche lo scalo di Verona, il presidente del Catullo, Fulvio Cavalleri, punta l'attenzione sul fatto che "un numero sempre crescente di utenti sceglie

questo aeroporto come punto di riferimento per i propri spostamenti e che i risultati particolarmente brillanti ottenuti nell'ultimo semestre non sono da attribuire soltanto al boom dei voli low cost ma a una domanda complessivamente in crescita". A fare da traino allo sviluppo del Catullo sono oggi i voli di linea e in particolare quelli su rotte internazionali: a giugno, l'impennata registrata nel traffico internazionale ha sfiorato il 27 per cento, di cui oltre il 40 per cento da attribuire agli aerei di linea. Per questo settore di mercato, le mete preferite sono state Russia, Moldavia, Spagna, Romania, Germania, con percentuali di incremento comprese fra il 30 e l'80 per cento.

Per evitare che la crescita costante nel numero dei passeggeri generi crisi di svilup-



po, con conseguenti disagi per gli utenti, il Catullo è impegnato nell'adeguamento continuo delle proprie infrastrutture. In particolare - come ricorda il direttore Infrastrut-

ture, Antonio Zerman - "si è appena concluso l'intervento che ha ridisegnato la viabilità, con una grande rotonda centrale e accessi diretti alle stazioni di arrivo e partenza."

Le altre novità riguardano l'ampliamento del parcheggio low cost - dove è possibile sostare con tre euro al giorno - che passa da 620 a 1100 posti.

Più capiente anche il park per la sosta breve davanti all'area partenze (che dovrebbe eliminare la tentazione alla sosta in doppia fila per gli accompagnatori), mentre un nuovo tassello si aggiunge all'attenzione del Catullo nei confronti delle famiglie: dopo la nascita delle aree gioco (sempre piene di bambini), i bagni dedicati ai piccoli, così come i menu convenzionati e a misura di bimbo, adesso sono arrivate le strisce verdi per il parcheggio dedicato alle famiglie. Si tratta di posti auto a sosta breve, di facile accesso e riservati alle mamme in attesa o a chi ha figli fino ai cinque anni.

DISTRETTI ITALIANI

Dal 1990 Distretti Italiani assiste i Distretti Produttivi

Per una rappresentanza efficace e riconosciuta ASSOCIATI a DISTRETTI ITALIANI telefonando al numero: 041/2517511

www.distretti.org

e-mail: info@clubdistretti.it

Martedì 11 la conclusione della trattativa per l'acquisizione, operazione da 270 milioni

Veneto Banca vicinissima alle 40 filiali di Intesa

Il consorzio di Veneto Banca, Cassa di Risparmio di Genova, Credito Valtellinese, Popolare di Bari, è ormai prossimo all'acquisizione delle 198 filiali che il colosso Intesa San Paolo deve cedere su prescrizione dell'Antitrust.

In seguito alla trattativa riservata con Intesa che si è protratta nel corso della settimana, la firma dell'accordo (complessivamente da oltre 1,6 miliardi di euro) è ormai imminente a martedì prossimo, in occasione della riunione del consiglio di gestione di Intesa San Paolo.

Con questa operazione, la sola Veneto Banca punta ad acquisire circa 40 sportelli nel Nord Est, in particolare nelle province di Venezia, Padova, Rovigo e Udine, aumentando notevolmente la sua presenza del territorio con un



totale di circa 160 filiali, accorciando i progetti di crescita prefissati. «Con l'acquisizione di questa quarantina di sportelli diventeremo la banca di riferimento della nostra regione» ha

commentato entusiasta il presidente di Veneto Banca Flavio Trinca, che non esclude la possibilità di acquistare anche 6 o 7 filiali intorno a Imperia da rivendere successivamente.

In effetti, con la sesta parte dell'investimento complessivo, Veneto Banca acquisirà in un quinto delle filiali in vendita, pagando 6,4 milioni a sportello contro una media di circa 8, secondo una cifra considerata facendo un calcolo sulle masse gestite dalle singole sedi in vendita.

Per questo si stanno già aprendo spiragli per future trattative per la vendita di filiali ad istituti bancari esterni al consorzio, in particolare con la Banca Popolare del Trentino Alto Adige.

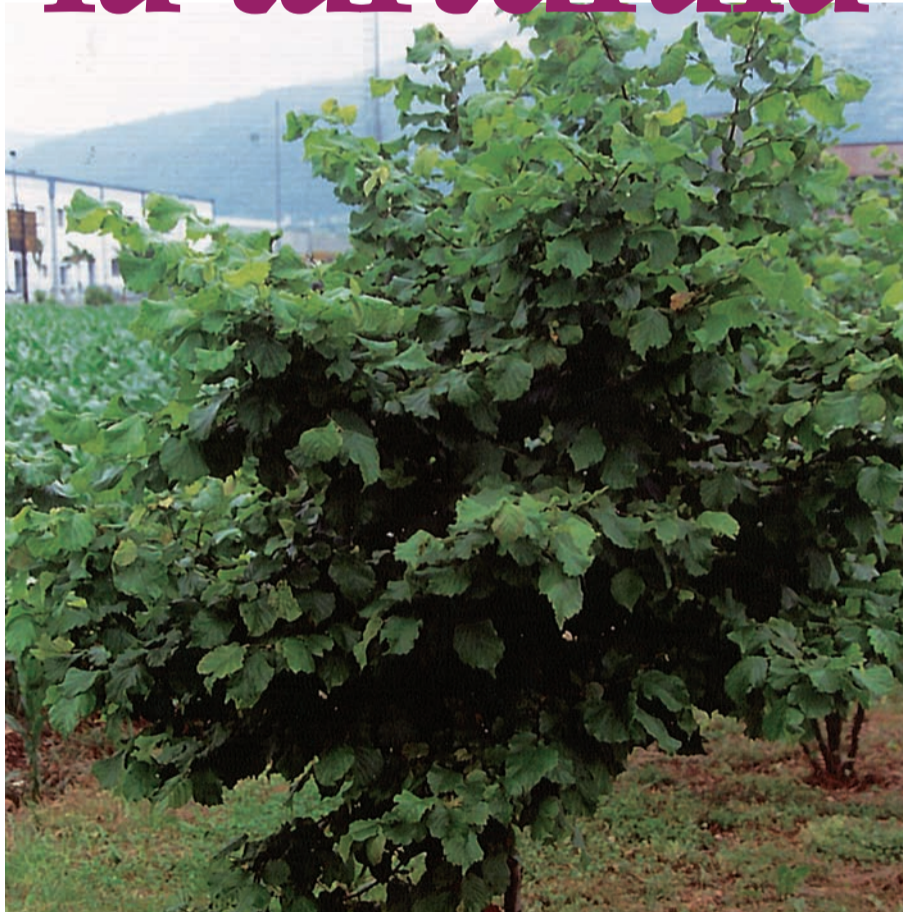
Riguardo all'entità dell'investimento per Veneto Banca, Trinca non si sbilancia: «Sicuramente è importante, credo che alla fine per noi si tratterà di investire un po' meno di 300 milioni

- e sull'onda dell'entusiasmo continua - ma in questi casi bisogna avere coraggio, rischiare, solo così diventeremo veramente Veneto Banca».

Per quanto riguarda la divisione delle 198 filiali fra i membri del consorzio, «Sarà rispettata di fondo la divisione per macroaree», ha rassicurato Trinca. Alla Popolare di Bari andranno le filiali del Centro - Sud, Carige e Credito Valtellinese acquisiranno le sedi nel Nordovest per rafforzarsi rispettivamente nel Piemontese in Lombardia. Veneto banca otterrà invece le sedi nella nostra regione, rafforzandosi soprattutto nelle province di Venezia e Padova con oltre 16 acquisizioni nel territorio di ciascuno dei due capoluoghi.

Enrico Cavazzuti

la tartufaia



di Zoldi Ramona Cristina
Via dal Ponte, 187/06 - 36040 MAROLA
TORRI DI QUARTESOLO (VI) - Tel E Fax 0444 387180

Il tartufo.

Una coltivazione semplice e redditizia

Una bella opportunità per chi possiede un appezzamento di terra

Se possedete un pezzo di terra disponibile potrebbe rivelarsi ideale la realizzazione di una tartufaia, ossia una coltivazione di quel prezioso e ricercato protagonista della più raffinata gastronomia, che è il tartufo. "La Tartufaia" di Marola mette a disposizione degli interessati la sua esperienza e il proprio staff di tecnici altamente qualificati. Lo scopo è quello di ridurre sensibilmente i tempi di attesa del prodotto, della piantagione al primo raccolto, grazie a una raffinata tecnica di miglioramento naturale dell'habitat. Ebbene, nel volgere di quattro anni, quello che era solo un campo incolto, e di conseguenza un costo, può trasformarsi davvero in un fruttuoso investimento. Una volta ricevuta la richiesta dell'interessato, "La Tartufaia" invia sul posto una equipe di propri esperti, che valutano attentamente le caratteristiche di terreno in oggetto, controllandone prima di tutto il PH, che dovrà necessariamente essere basico. Una volta accertata la basicità del substrato, si procede a una valutazione complessiva del sito, considerandone, ad esempio, la posizione, l'esposizione al sole, l'eventuale presenza di acqua e i gradi di carbonato di calcio - prezioso per un ottimo sviluppo del tartufo - contenuto nel terreno, verrà effettuato un preventivo delle spese d'impianto in base alle singole disponibilità. Una volta preparato il terreno, lo staff provvederà alla consegna di piante certificate e inizia, in stretta collaborazione con il proprietario la coltivazione vera e propria.



Sommiamo relazioni. Sottraiamo ostacoli. Moltiplichiamo idee. Condividiamo esperienze.

DAL PRIMO ORGANIZZATORE DIRETTO DI FIERE
D'ITALIA, 365 GIORNI DI GRANDI EVENTI.

2007

GENNAIO

19-20-21 **Vivi la Casa** - Mostra dell'abitare. Evento mostra mercato. Soluzioni d'arredo classiche e moderne
26-27-28 Prodotti e servizi per la casa e gli sposi

26-28 **Salus** - Salone della salute e del benessere

FEBBRAIO

10-18 **Luxury & Yachts** - Salone internazionale del lusso

10-18 **Nauticshow** - Salone internazionale della nautica

15-18 **Legno & Edilizia** - Mostra internazionale sull'impiego del legno nell'edilizia

23-25 **Forum "Il nuovo club"** - International congress & trade show for fitness, wellness and aquatic clubs

MARZO

29/3-2/4 **Vinitaly** - Salone internazionale del vino e dei distillati

29/3-2/4 **Enolitech** - Salone internazionale delle tecniche per la viticoltura, l'enologia e delle tecnologie olivicole ed olearie

29/3-2/4 **Sol** - Salone internazionale dell'olio d'oliva extravergine di qualità

29/3-2/4 **Anteprima Agrifood** - Laboratorio per il salone internazionale dell'alimentare made in Italy

APRILE

17-19 **Pte Expo - Progetto Terza Età** - Fiera e congresso delle tecnologie, prodotti e servizi per la terza età

19-21 **Greenbuilding** - Mostra e convegno internazionale su efficienza energetica e architettura sostenibile

19-21 **Solarexpo** - Mostra e convegno internazionale su energie rinnovabili e generazione distribuita

MAGGIO

5-9 **Siab** - International techno-bake exhibition

10-12 **Saldat** - Mostra convegno della saldatura e taglio

16-17 **Automotive Dealer Day** - Informazione, strategie, strumenti per la commercializzazione automobilistica

25-27 **Veronafil 1** - Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila

25-27 **Verona Mineral Show Geo Business**

GIUGNO

5-8 **Pulire** - Mostra internazionale delle produzioni e delle tecnologie per le attività dell'igiene ambientale

14-16 **Saloni della verniciatura 2007: Polveri, Cleantech, Eco coating**
Mostre convegno sui prodotti, servizi e tecnologie di verniciatura e altri trattamenti superficiali

SETTEMBRE

20-24 **Abitare il Tempo** - Giornate internazionali dell'arredo

OTTOBRE

4-7 **Marmomacc** - Mostra internazionale di pietre, design e tecnologie

18-22 **Art Verona** - Fiera d'arte moderna e contemporanea

19-21 **Veronafil 2** - Manifestazione filatelica, numismatica, cartofila

23-25 **SITL Italia** - Salone internazionale trasporti logistica italia

23-25 **SAVE** - Mostra convegno internazionale delle soluzioni e applicazioni verticali di automazione, strumentazione, sensori

23-25 **MCM** - Mostra convegno internazionale della manutenzione industriale

23-25 **ACQUARIA** - Mostra convegno internazionale delle tecnologie per l'analisi, la distribuzione e il trattamento

23-25 **CREA** - Expo business forum internazionale condizionamento, riscaldamento, energia, ambiente

NOVEMBRE

8-11 **Fieracavalli** - Fiera internazionale dei cavalli e salone delle attrezzature e delle attività ippiche

17-20 **Agrifood** - Salone internazionale dell'alimentare made in Italy

21-24 **Bus & Bus Business** - Salone internazionale del trasporto in autobus

22-24 **Job & Orienta** - Scuola, orientamento, formazione e lavoro

23-25 **Big Buyer** - Mostra convegno del settore cartoleria e cancelleria di prodotti ufficio/casa/scuola per grandi compratori italiani ed esteri

23-25 **Cartoshow** - Mostra di prodotti e servizi per il mondo della cartoleria

DICEMBRE

*** **Model Expo Italy** - Fiera del modellismo

*** **Elettroexpo** - Mostra mercato di elettronica, radiantismo, strumentazione, componentistica informatica

*** **Data da definire**

MANIFESTAZIONI ALL'ESTERO

15 **Gennaio Vinitaly India - Mumbai** - Salone dei migliori vini italiani

17-18 **Gennaio Vinitaly India - New Delhi** - Salone dei migliori vini italiani

23-25 **Marzo Marmomacc USA / Stonexpo East** - Mostra internazionale di marmi, pietre e tecnologie

17 **Maggio Samoter Tour Polonia** - Workshop e business meeting tra aziende italiane e aziende locali dell'edilcantieristica

Giugno **Samoter Tour Russia** - Workshop e business meeting tra aziende italiane e aziende locali dell'edilcantieristica

4-5 **Giugno Vinitaly Russia - Mosca** - Salone dei migliori vini italiani

7 **Giugno Vinitaly Russia - San Pietroburgo** - Salone dei migliori vini italiani

Settembre **Fieragricola Eastern Europe Tour** - Raid di 4.500 km con trattori e macchine agricole attraverso Italia, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca, Austria e Italia

Ottobre **Vinitaly - US Tour** - Salone di vini, olio d'oliva e prodotti tipici italiani

Novembre **Marmomacc USA / Stonexpo** - Mostra internazionale di marmi, pietre e tecnologie

8 **Novembre Samoter Tour Romania** - Workshop e business meeting tra aziende italiane e aziende locali dell'edilcantieristica

Novembre **Vinitaly Japan** - Salone dei migliori vini italiani

Novembre **Vinitaly China** - Salone di vini, olio d'oliva e prodotti tipici italiani

CALENDARIO SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI

IN COLLABORAZIONE CON
CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI


VERONAFIERE

www.veronafiere.it

“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

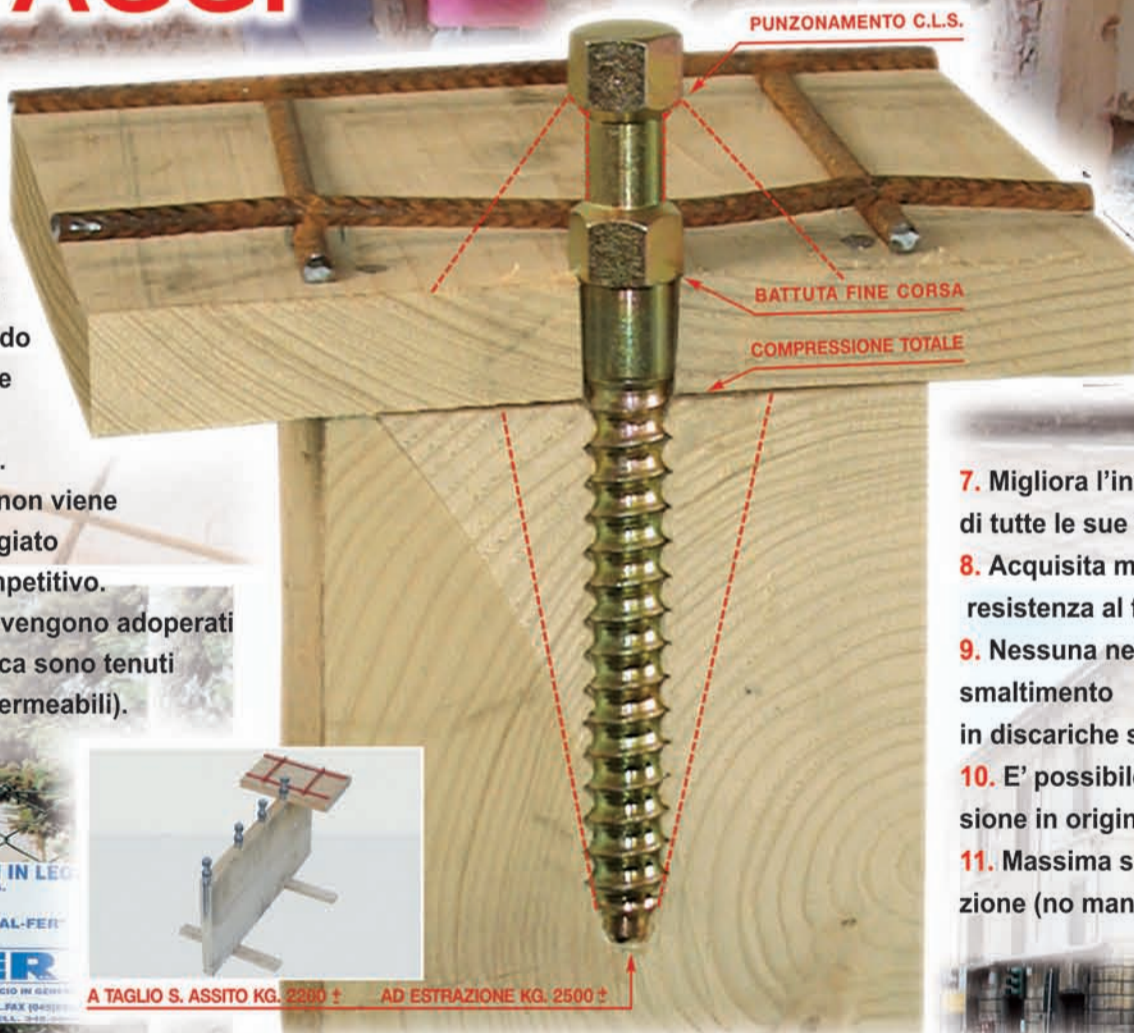
Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralacci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiaccia sono tenuti separati da un telo impermeabili).



7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

SCOPERTE - Il pedologo Cantarelli denuncia però l'opposizione delle istituzioni

“Primordis”, la miscela di terra linfa della fertilità

Una nuova soluzione, assolutamente naturale, sembra potere spazzar via concimi e sofisticati fitofarmaci dall'agricoltura: si chiama “Primordis” dal brevetto del pedologo, esperto e ricercatore sui terreni, Corrado Cantarelli, e consiste in una miscela di nove terreni provenienti da svariate parti del mondo.

Siamo quindi distanti dalla chimica che nei laboratori combina fertilizzanti dalle controindicazioni spesso allarmanti, e rientriamo nell'ambito di una soluzione totalmente naturale che ha il suo segreto nella miscela di humus ritrovati per la maggiore sulla linea dell'equatore, terre vergini mai toccate da inquinamento o sfruttamento con concimi.

Il prodotto è la risultante di lunghi anni di ricerca, della raccolta ed analisi di oltre 400 tipi di terreno e dal confronto e collaborazione con tutta la comunità scientifica: i pedologi di tutto il mondo hanno infatti partecipato analizzando, schedando e inviando numerosi campioni. Sedici anni di lavoro hanno fruttato la selezione delle componenti di “Primordis”, attraverso l'a-



nalisi e la comparazione di specificità e di particolari condizioni di alcuni luoghi, dal terreno argentino su cui non attecchisce la neve a quello thailandese su cui orchidee di eccezionale grandezza trovano dimora.

I risultati accertati dimostrano l'eccezionalità della soluzione: frumento dalle 4, o 6, spighe

surclassa l'unica spiga delle coltivazioni canoniche. Stesso risultato eclatante per le viti, colpite da flavescenza dorata, che dal trattamento messo in atto il 22 luglio al periodo della vendemmia hanno ripreso piena vitalità. La volata sulle doti miracolose di questo brevetto non può che concludersi sulle questioni di attuabilità ed

economicità: anche qui le prospettive non lasciano a desiderare, pronosticando un costo di soli 300 euro per il trattamento di 300 metri quadri. La stessa superficie avrebbe preteso almeno un migliaio di euro con i metodi tradizionali.

Ma l'eccezionalità dei risultati non può che creare sconcerto fra i tecnici del settore, ed è lo

stesso Cantarelli che nell'intervista rilasciatoci denuncia un esplicito ostruzionismo da parte delle istituzioni: «Dopo 16 anni di lavoro, un costo di ricerca di 70 miliardi, si sono rilevati risultati in presa diretta, ma da alcuni “signori delle istituzioni” vengo trattato da delinquente».

Nella sua aspra critica all'Ordine degli Agronomi e Forestali e alla Coldiretti il pedologo parla infatti di un'azione che ai suoi danni, agendo sui proprietari li induce a impedirgli la coltivazione dei campi. Si parla di almeno 13.000.000 di piante asportate: «Una coltivazione nei pressi della centrale del latte. Soltanto dopo due giorni dalla mia uscita sono state estirpate tutte le piante». Cantarelli afferma poi: «Se mi dessero il deserto del Sahara in venti giorni potrei dar da mangiare agli 800.000.000 di affamati nel mondo.

Di fatto da tempo cerco di prendere contatto con le Istituzioni». Tramite ricerca e sperimentazione (specificatamente “Enoc-logia”) infatti è possibile ottenere acqua e arrivare al prodotto in tempo brevissimo, ci spiega Cantarelli.

Sebastiano Bertini

Dall'esperienza diretta, la diffidenza nelle parole dei coltivatori

Polemica al terreno miracoloso di Cantarelli

Se il nome di “Primordis”, la miscela di terreni miracolosa creata da Corrado Cantarelli, stupisce certamente i non addetti, all'orecchio di tecnici e di qualche coltivatore diretto del veronese non suona affatto nuovo. Già da qualche anno il pedologo Cantarelli infatti lavora sul territorio scaligero, ma un certo dissenso, legato direttamente alle esperienze e il loro riflesso istituzionale nella Coldiretti, grava costantemente sulle innovazioni proposte.

Tra le voci di proprietari e coltivatori ne spiccano alcune di pieno astio: “Volevamo che il suo lavoro fosse lega-

to da contratto regolare, dato dalle parti iscritte al sindacato di categoria: la Coldiretti”, spiega un intervistato, “Ma a primavera lui è entrato nella campagna al momento della potatura, soltanto sulla fiduciosa assicurazione di regolarizzare con l'iscrizione a Coldiretti.

Purtroppo però, nei mesi, la sua mancata iscrizione ci ha costretto a fargli lasciare i campi. La sua attività è stata, in sintesi, quella di spargere terreno alla base delle piante, semplicemente senza produrre alcun effetto”.

A questo si affiancano prese di posizione direttamente avverse ai nuovi

metodi, si epiteta come “venditore di fumo” e viene tacciato come disattendente ogni attesa il terreno “Primordis”.

Alcuni infatti confessano di non aver tratto giovamento alcuno dai metodi di Cantarelli - ma va puntualizzato che sembra che al pedologo difficilmente sia stato possibile un'attività sul lungo periodo - .

L'atmosfera tesa è evidenziata anche dall'irosa polemica che lo stesso Cantarelli accende nei confronti delle istituzioni, che a sua detta praticano un vero e proprio osteggiamento nei suoi confronti.

Sussiste essenzialmente un'ambiguità di fondo, data dalla necessità di una posizione programmatica di Coldiretti e delle istituzioni da compararsi alle proposte e alle autopromozioni del pedologo Cantarelli, che sotto il divampante entusiasmo che porta con sé l'innovazione lasciano tralucere, fra l'utenza e i tecnici di settore, qualche dubbio critico, una certa diffidenza. Portare l'ipotesi di una soluzione ecologica e iper produttiva al di qua dei margini dell'utopia è un processo che esige a fianco del limpido rigore scientifico la rassicurante corroborazione delle istituzioni.

INIZIATIVE - Offerta attiva e gratuita di vaccino contro l'infezione da virus HPV per le ragazze al dodicesimo anno di età

In Veneto vaccinazione gratuita alle adolescenti contro il virus hpv

Dal 1° gennaio prossimo il Veneto proporrà l'offerta attiva e gratuita di vaccino contro l'infezione da virus HPV per le ragazze al dodicesimo anno di età, allo scopo di prevenire l'insorgenza del carcinoma della cervice uterina.

Lo ha confermato l'assessore regionale alle politiche sanitarie Francesca Martini intervenendo oggi a Verona al convegno su questo tema promosso dalla Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza e coordinato dal prof. Franco Borruto dell'Università di Verona, a cui hanno partecipato tra gli altri il sindaco Flavio Tosi e il prof. Joseph Monsonogno dell'Istituto Fournier di Parigi. L'assessore Martini ha sottolineato la valenza strategica di questa tematica in quanto il carcinoma della cervice uterina è uno dei due soli tumori che possono essere prevenuti attraverso un vaccino. In Italia vengono diagnosticati 3.500 nuovi casi all'anno e oltre un migliaio di donne



muoiono a causa di questa patologia.

Si tratta del primo tumore riconosciuto dall'OMS essere riconducibile ad un'infezione essendo correlato per il 95% dei casi con

l'infezione da alcuni ceppi del virus HPV. Grazie ai programmi di screening citologico (Pat-test) - ha rilevato l'assessore regionale alla sanità - nel Veneto la situazione epidemiologica è molto

migliore del resto d'Italia: vengono diagnosticati circa 200 casi all'anno.

Nel 2002 i decessi sicuramente imputabili a questo tipo di tumore sono stati 48, a cui vanno aggiunti altri 40 decessi che hanno avuto come probabile causa questa patologia.

L'assessore ha fatto rilevare che la letteratura scientifica internazionale concorda nel ritenere che la vaccinazione garantisce una protezione più elevata se fatta prima dell'inizio dell'attività sessuale.

Per questo il target scelto per la campagna vaccinale gratuita in Veneto è quello delle adolescenti. "Considero la medicina dell'adolescenza - ha aggiunto l'assessore Martini - uno dei grandi temi da affrontare. La fragilità adolescenziale in termini sanitari è un nodo strategico nell'ambito dell'offerta di salute della Regione". L'assessore ha detto inoltre di ritenere questa vaccinazione una "pietra miliare" in materia di

salute delle donne, ma anche un punto di partenza per il lavoro da portare avanti nei confronti degli adolescenti, sia per le ragazze che hanno una maggiore consapevolezza del proprio corpo, sia per i maschi che su questo fronte sono meno sensibili. "E' comunque un'adolescenza a rischio - ha commentato l'assessore veneto - se consideriamo fattori come le infezioni sessualmente trasmissibili, l'uso di droghe e di sostanze psicotrope, l'alcol, il fumo.

Per questo la Regione tende a proporre specifici percorsi di salute che hanno però bisogno di professionisti ed istituzioni attente e disponibili ad interagire". Ha concluso l'assessore: "Infine, va detto che l'iniziativa odierna della Regione del Veneto non significa assolutamente abbassare la guardia sugli altri screening oncologici che portiamo avanti da più di dieci anni e che hanno permesso di ridurre fortemente il tasso di mortalità, in particolare pap test e mammografia".



Portale della Grafica e della Stampa



Chi siamo | Mappa del distretto | Accredito | Iscrizioni | News | Corsi di Formazione

Domiciliazione

Assistenza multilingua

Organizzazione di eventi

Traduzione e interpretariato

Fiere, conferenze, workshop

Informazioni commerciali

Segretariato all inclusive

Attività di marketing



Ufficio di Promozione
a **BUDAPEST**

per informazioni scrivi:

venetograph@freemail.hu



INTERVENTI - Annunciato il finanziamento affidato all'Autorità Portuale nell'ambito del Progetto "Portus"

Chisso: per il porto di Venezia ottimizzare le potenzialità

"Venezia è fulcro della portualità veneta, in un contesto che vede l'Adriatico settentrionale diventare sempre più strategico nei vecchi e nuovi collegamenti trasportistici tra l'Europa e il resto del mondo: vogliamo contribuire ad ottimizzarne la funzionalità gestionale e infrastrutturale, specie sotto il profilo dei sistemi ferroviari e dei suoi collegamenti con la linea ferroviaria nazionale, i principali centri logistici e i porti dell'Alto Adriatico".

Lo ha ribadito l'assessore alle politiche della mobilità del Veneto Renato Chisso, annunciando il finanziamento di uno specifico studio, affidato all'Autorità Portuale nell'ambito del Progetto comunitario "Portus" (Perspectives On inter Regional Transport Unitary System). "Portus è una iniziativa transnazionale alla quale il Veneto partecipa tramite l'Unità Complessa Logistica - ha fatto presente Chisso - e comprende una serie di analisi del mercato globale marittimo per elaborare degli scenari di sviluppo, sostenere la crescita dei porti e creare fra essi un sistema



logistico interconnesso.

La realizzazione dello studio risponde tra l'altro all'esigenza non solo locale e nazionale, ma anche comunitaria, di sviluppo di modalità concretamente alternative al

trasporto stradale". Lo studio, che sarà concluso entro il maggio del prossimo anno, dovrà evidenziare possibili incentivi, sia gestionali, sia infrastrutturali, utili per il miglioramento dei servizi ferroviari inter-

ni al Porto di Venezia, tali da permettere l'ottimizzazione del sistema ferroviario interno al porto, con l'obiettivo di potenziare i collegamenti su ferro con altri porti e centri logistici nel contesto del più generale sviluppo dello scalo marittimo veneziano. "L'iniziativa si inserisce peraltro in un contesto di concreto rilancio del ruolo del porto di Venezia nel commercio marittimo internazionale - ha aggiunto Chisso - forte della sua posizione centrale rispetto all'area più ricca e dinamica dell'Unione Europea e al crocevia dei corridoi paneuropei 1 Berlino - Palermo, 5 Barcellona - Kiev e del Corridoio 8, che dalle coste pugliesi attraversa trasversalmente l'Europa Sud Orientale collegando il Mare Adriatico e il Mar Nero.

E' una posizione strategica anche nella prospettiva dello sviluppo di Autostrade del Mare. Ma il porto di Venezia è anche fulcro del sistema logistico del Nordest d'Italia, servito da ogni modalità di trasporto, a partire dalla ferrovia, rispetto alla quale è indispensabile la realizzazione dell'alta capacità lungo

l'intero asse Est Ovest, senza comunque trascurare il sistema stradale autostradale, con le nuove iniziative in programma, e la possibilità di usufruire dell'unica vera idrovia degna di questo nome in Italia per penetrare nel cuore della pianura padana". Proprio tenendo conto dell'insieme dei fattori in gioco, l'Autorità portuale veneziana ha già definito un compito programma d'azione finalizzato a cogliere tutte le opportunità che lo proiettano verso il futuro.

Da un lato sono stati individuati interventi sulle infrastrutture portuali, l'escavo dei canali di accesso, il potenziamento del parco ferroviario interno al porto, il potenziamento dell'accessibilità stradale, la ristrutturazione delle banchine, l'assegnazione di nuove aree per la logistica, l'allargamento area portuale.

Dall'altro sono state individuate iniziative relative alla gestione e ai servizi: nuove tecnologie, port community, formazione, partecipazione al metadistretto della logistica, interventi esplorativi sui mercati esteri e così via.

Maltempo: Zaia chiede interventi straordinari

"I funzionari regionali sono già al lavoro per rilevare i danni causati dai nubifragi e dalle violente grandinate di questi giorni che hanno colpito la zona della DOC Valpolicella e Soave".

Lo ha sottolineato il Vicepresidente della Giunta regionale del Veneto, Luca Zaia, assicurando il suo personale intervento per poter far fronte al meglio alle conseguenze del fortunale che nelle ultime ore si è abbattuto sulle campagne e sulle pregiate colline del Nord-Est.

"Vorrei rassicurare quanti sono stati danneggiati - ha aggiunto Zaia - dicendo loro che ho chiesto di incontrare il Ministro De Castro per chie-



dergli un intervento straordinario proprio per queste aree, che sono una delle punte di diamante dell'enologia veneta e nazionale nel mondo.

Del resto, il Veneto occupa una posizione di rilievo nella graduatoria italiana della produzione vinicola: la quantità di vino prodotta nel 2006 è stata di 7,1 milioni di ettolitri, pari al 15 per cento del totale nazionale.

Si tratta di una produzione di qualità, per il 32 per cento a DOC o DOCG (il 15 per cento del totale nazionale),

mentre la prate restante è pressochè tutta IGT (il 34 per cento del totale Italia).

Di tale produzione, 51 per cento è rappresentato da vini bianchi, il restante 49 per cento da vini rossi e rosati, mentre assolutamente significativa è anche la produzione regionale di vino spumante DOC e di vino novello, considerando che rispettivamente il 48 per cento e il 33 per cento dell'intera produzione nazionale vengono dalla nostra regione".

"A Roma - ha sottolineato Zaia - devono avere ben presente che l'Amarone e il Recioto sono, oltre che vini di qualità, biglietti da visita per l'intero Paese e i suoi prodotti. Proprio per questo, come si fanno interventi straordinari per aziende considerate biglietto da visita nazionale, vedi l'Alitalia solo per fare un esempio, chiedo che un analogo metro di valutazione venga utilizzato anche per i vini di qualità del Veneto".

Le vostre mete

**100%
low cost**



meneghinassociati.it



Vola low cost da Verona

AMSTERDAM, ARAD, BARCELLONA*, BERLINO, BREMA, BUCAREST, CATANIA, COLONIA, FRANCOFORTE, LONDRA*, MADRID, MOSCA, PALERMO, PRAGA, SAN PIETROBURGO, SOFIA, TIRANA, VARSAVIA

*Destinazioni disponibili anche da Brescia



Catullo Parking
4000 posti auto
tel. 045 8095815
park@aeroportoverona.it
www.aeroportoverona.it

A partire da
3€
al giorno

AEROPORTI SISTEMA DEL GARDA

Verona



Brescia

www.aeroportidelgarda.it

MASS MEDIA - Il prestigioso concorso per programmi web, radio e tv si svolgerà al Palazzo della Gran Guardia dal 23 al 29 settembre

Prix Italia torna a Verona

E' stata presentata a Roma la 59ª edizione del Prix Italia, uno dei più prestigiosi concorsi internazionali per programmi web, radio e tv.

Alla conferenza, tenutasi nella sede Rai di Viale Mazzini, erano presenti il presidente di Prix Italia Caroline Thomson, il direttore di Prix Italia e dei Servizi istituzionali Rai Pierluigi Malesani, e l'assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Verona Erminia Perbellini.

All'incontro era presente anche il presidente della RAI Claudio Petruccioli, il quale ha sottolineato l'importanza del Prix Italia, ribadendo come esso sia "un evento di straordinaria importanza, un'occasione di dibattito con i broadcaster internazionali, durante il quale la Rai è al centro dell'attenzione di tutti i servizi pubblici europei".

L'assessore Erminia Perbellini, insieme a Malesani, ha introdotto le tematiche principali legate al Prix Italia di quest'anno, davanti alle telecamere di "Uno Mattina". Il concorso avrà poi luogo nella nostra città - dove si era già tenuto 45 anni fa, nel 1962-, e si svolgerà dal 23 al 29



settembre, al Palazzo della Gran Guardia.

Il Prix Italia è stato fondato dalla Rai nel 1948, a Capri, e da allora si è svolto in numerose città d'arte italiane, tra cui Venezia e Firenze.

La manifestazione ha acquisito fama e prestigio internazionale,

anche perchè vi hanno preso parte alcuni scrittori, autori e registi fra i più importanti del secolo scorso, come Italo Calvino, Eduardo De Filippo, Ermanno Olmi, Sidney Pollack, Roberto Rossellini.

Tra i vincitori delle passate edizioni spiccano nomi come

Samuel Beckett, Ingmar Bergman e Federico Fellini. Al Prix Italia parteciperanno 186 programmi-99 per la televisione, 78 per la radio e 9 per il web - i quali sono stati prodotti e realizzati da 90 enti radiotelevisivi pubblici e privati, provenienti da 40 paesi di tutti i cinque continen-

ti. Lo svolgimento del concorso sarà poi accompagnato da importanti e significativi eventi culturali, quali dibattiti, incontri e convegni con la presenza di esperti internazionali.

Durante il Prix Italia, inoltre, la Rai presenterà in anteprima, alla presenza di attori e registi, documentari e fiction previsti per la prossima stagione.

Anche quest'anno verranno assegnati alcuni importanti premi speciali, come il Premio speciale Coppa d'argento del Presidente della Repubblica, e il Premio speciale SIGNIS. Ma per quanto riguarda questa edizione sono stati istituiti due premi nuovi: il Premio speciale del Ministero dei Diritti e delle Pari opportunità, voluto dal Ministro Barbara Pollastrini in occasione dell' "Anno europeo delle Pari Opportunità per tutti", e il Premio speciale "Comunicazione per la vita", che verrà assegnato al programma televisivo che meglio tratta realtà sociali, politiche ed economiche in situazioni di emergenza (guerre, carestie etc.).

Livia Novello Paglianti

Cronoscalata in notturna delle Torricelle

Venerdì 14 settembre alle ore 20.00 dopo la sfilata per le vie di Verona partirà da piazza Arsenale la Cronoscalata



ta in notturna delle Torricelle. Si correrà per il 7° Gran Premio della Città di Verona. I 60 iscritti individuali e i 16 team si sfideranno per raggiungere il miglior tempo di scalata in bicicletta. I partecipanti saranno inseriti nelle categorie: Professionisti m., Elite m./f.,

Under m. 21/23/26, Junior m., cloamatori m./f. Ad ogni primo di categoria e alla squadra col miglior tempo verrà assegnato un particolare trofeo riprodotto un'immagine di Verona.

Questo evento ha avuto grande fortuna negli anni passati e si inserisce in tutta una serie di eventi legati alla mountain bike che vede Verona e altre città del Veneto protagoniste: questa gara si svolgerà infatti due giorni prima del Gran Fondo Avesani.

Gli "sfidanti" sono obbligati a partecipare con a seguito la loro ammiraglia e indossando il casco rigido.

Questa cronoscalata è solo uno dei numerosi eventi che vede Verona protagonista nel campo del ciclismo: ogni anno infatti vengono organizzate numerose gare o semplici uscite per chi ama muoversi in bicicletta e allo stesso tempo scoprire bellezze nascoste del Veneto e non solo.

Golf Green Pass Tour 2007

Il 1° Aprile 2007 è partito da Chieti il Golf Green Pass Tour 2007, tour internazionale di gare di golf che vede protagonista anche l'Italia: il circuito prevede infatti 100 appuntamenti in numerose ed importanti città italiane. La formula di questo tour prevede 18 buche stableford hcp e 3 categorie. I premi andranno al 1° e al 2° netto di ogni categoria, poi ci saranno il 1° Lordo, 1° Senior e la 1ª Lady. In ogni appuntamento del tour si prevede l'assegnazione di un premio speciale per ognuna delle diciotto buche che compongono il percorso di gara.

Ad ogni buca viene redatta la classifica di merito con i seguenti criteri: a gara ultimata viene stilato l'elenco dei giocatori e relativi colpi effettuati per ogni buca; viene premiato il giocatore che avrà completato la buca con il minor numero di colpi; in caso di parità viene premiato il giocatore con l'handicap esatto più alto; in caso di parità di handicap viene premiato chi ha ottenuto il punteggio più basso nella classifica netta di categoria; in caso di ulteriore parità si passerà al sorteggio. I premi assegnati sulle 18 buche non sono cumulabili fra loro. Nel caso in cui la gara venga sospesa prima del completamento delle 18 buche verranno ritenuti validi per l'assegnazione dei premi speciali i risultati del-

le prime 9 buche; i secondi 9 premi verranno messi ad estrazione. Lo spirito di questo regolamento è quello di assegnare premi ai giocatori che pur essendo tecnicamente più deboli, conseguono risultati pari a giocatori tecnicamente più abili. Ci sarà anche una gara di Putting Green a scopo benefico a favore di SSI for Children, associazione per soccorrere i bambini di tutto il mondo. Questo tour prevede quindi una selezione accurata dei circuiti italiani più appassionanti e come ho già detto ha visto o vedrà in primo piano le maggiori città italiane tra cui molte città del Veneto come Verona che ospiterà le gare del tour il 9 settembre a Sommacampagna, il 7 ottobre a Villafranca e il 28 ottobre a Peschiera (Golf Club Paradiso). Ci saranno 2 semifinali italiane: una per l'area nord e una per l'area centro sud. I vincitori di queste semifinali andranno alla finale di marzo 2008 in Marocco. Le coppie vincitrici saranno ospiti l'anno successivo alle semifinali italiane come defender.

I possessori di Green Pass Card avranno numerosi vantaggi, tra cui la possibilità di vincere un viaggio in Irlanda, uno degli sponsor delle gare.

Silvia Palazzoli

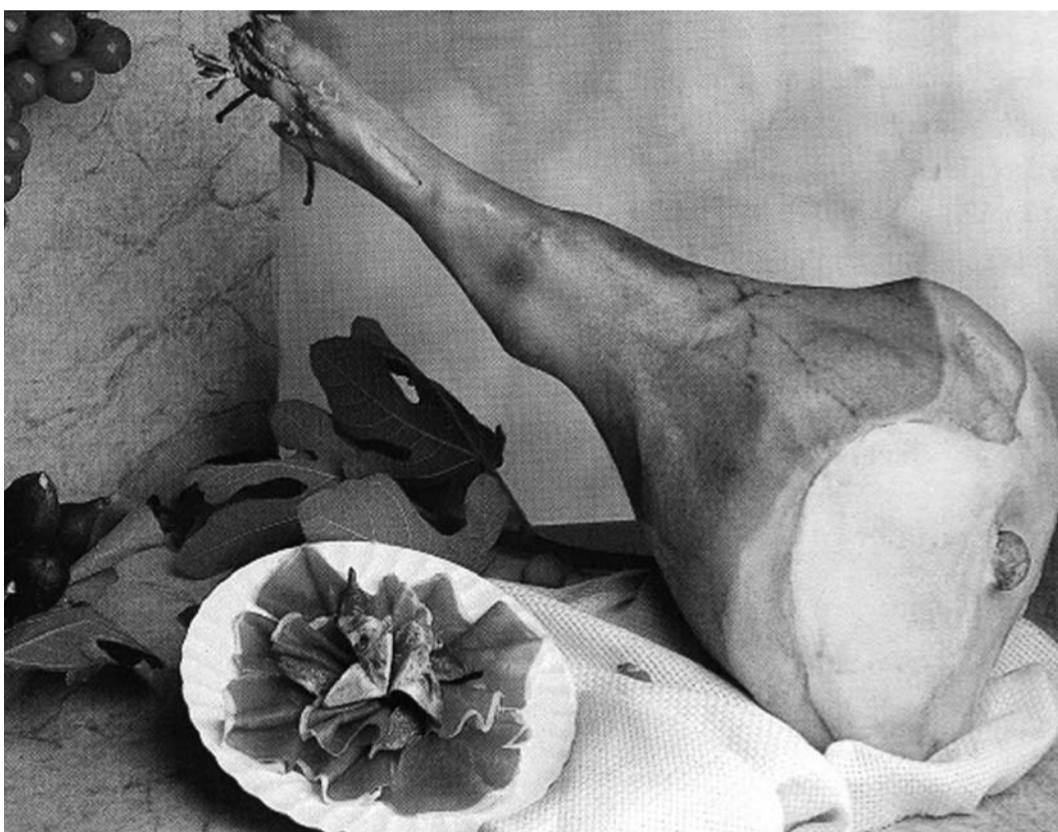
Anche il Cinema tra i prodotti di punta del Friuli e al festival un gemellaggio con l'Oriente

Il prosciutto di San Daniele *tra le stelle del Lido*

Ci sarà anche il Prosciutto di San Daniele tra le tante star della 64ma edizione della Mostra d'Arte cinematografica di Venezia. Avrà il suo spazio in uno stand comprendente alcuni dei più rinomati prodotti friulani, organizzato al Lido dalla Regione Friuli Venezia Giulia in nome di un vero gemellaggio cinematografico tra 'vicini di casa'.

Il Friuli è infatti una delle regioni più impegnate nel mondo della celluloide attraverso decine di festival e iniziative. A Venezia lo stand alla mostra è stato realizzato anche grazie al contributo di vari Enti privati, artefici di questa straordinaria fioritura cinematografica regionale (il Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero, La Cineteca del Friuli, Alpe Adria Cinema, Cappella Underground, Maremetraggio, Premio Amidei e Associazione Anno uno).

Tra i numerosi eventi che coinvolgono il territorio, il più famoso è dedicato all'Oriente: si chiama Far East Film Festival di Udine, si svolge ad aprile, e richiama ogni anno oltre 50.000 persone. Il caso ha voluto che proprio in



questo periodo uno dei prodotti più famosi della regione si stia preparando a fare un omaggio all'oriente. Infatti il Prosciutto di San Daniele da diversi anni già presente in Giappone, proprio a partire dal 2007 è anche presente in Corea ed in Cina. E poi c'è un legame cinematografico tra il prosciutto di San Daniele e il capoluogo veneto: vi ricordate cosa ordina la bella Nikita al concierge appena giunta in albergo a Venezia?

La 'voglia di Asia' dunque è ben radicata in regione quanto quella del cinema (del resto il Friuli è l'estremo Est di Italia): si uniranno il 6 settembre, quando lo stand ospiterà personalità del mondo del cinema asiatico insieme al direttore della Mostra Marco Mueller. Per tutta la durata della mostra inoltre sono disponibili i biglietti per il prossimo Far East Film Festival e tanti visitatori speciali: attesissimi anche i registi Ugo Gregoretti, Andrea Molaioli e Maurizio Sciarpa e il regista filippino Lav Diaz.

Lo Stand occupa uno spazio strategico sulla mappa dei luoghi frequentati dai "festivalieri" (il Movie Garden).

Ricette d'autunno

Ed eccoci arrivati al secondo appuntamento con la nostra rubrica di ricette a base di tartufo.

Se vi sono piaciute le ricette precedenti non vi resta che provare quelle che vi proponiamo oggi.

Se vi piace la pasta fatta in casa e avete tempo per farla vi consigliamo i **ravioli al tartufo bianco**. Per prima cosa prendete 200 g di spinaci e cuoceteli per 5 minuti; scolateli, strizzateli e tritateli finemente.

Tagliate la fontina a dadini (prendetene circa 400 g) e ponetela in una terrina con il latte. Lasciate riposare per 2 ore. Poi scolatela e versatela in una

pentola con 100 g di burro e 4 tuorli. Fate cuocere a bagnomaria e mescolate fino a quando la fontina non sarà completamente sciolta. Preparate la sfoglia con 250 g di farina, gli spinaci che avete preparato prima, 3 uova e un pizzico di sale. Stendete la sfoglia e preparate i ravioli con il ripieno alla fontina. Ricordate di schiacciare bene lungo i bordi per chiuderli.

Lessateli in abbondante acqua salata e serviteli con burro fuso e scaglie di tartufo. Come secon-



Ravioli al tartufo bianco

do vi proponiamo un piatto non semplice da preparare ma di grande effetto: **filetto tartufato in crosta**. Prendete 1 kg di filetto di vitellone e 100 g di lardo tagliato a fettine.

Rivestite il filetto con il lardo e ponetelo in una pirofila.

Infornate a 220°C per 10 minuti. Togliete dal forno, eliminate il lardo e lasciate intiepidire. Stendete quindi la pasta sfoglia (350 g). Spalmate il filetto con il paté tartufato (400 g) e avvolgetelo nella sfoglia.

Chiudete i bordi premendoli e spennellate la superficie con il tuorlo battuto. Bucherellate la sfoglia con una forchetta.



Filetto tartufato in crosta

Adagiate nella pirofila e passate in forno caldo a 200°C per 20 minuti.

Sfornate, lasciate intiepidire e servite.

Come sempre un ultimo consiglio: servite i ravioli con un Dolcetto o un Nebbiolo; per il filetto può andare bene sempre il Nebbiolo oppure un Brunello di Montalcino.

Per i ravioli preferite il tartufo bianco mentre per il filetto in crosta è meglio del tartufo nero.

Silvia Palazzoli



Rientrato l'allarme grandine, il recente convegno di Assoenologi, sezione Veneto Occidentale dal titolo Focus on Vendemmia 2007, tenuto a Soave, conferma le previsioni vendemmiali curate dal Consorzio di Tutela Vini Soave per la campagna vendemmiale 2007 nella zona del Soave.

Dopo quello che verrà ricordato come l'inverno più mite degli ultimi cinquant'anni, si è passati ad una primavera calda e tendenzialmente asciutta, con temperature al disopra della media stagionale. L'andamento climatico generale ha così indotto le viti ad un germogliamento anticipato di 15 - 20 giorni rispetto alla norma. Le temperature sopra la media hanno favorito ulteriormente lo sviluppo vegetativo. La fioritura delle varietà precoci si è avvenuta intorno al 5 maggio mentre quella della garganega, con un anticipo di 10 - 15 giorni, si è verificata circa a metà dello stesso mese. Dopo qualche attesa possiamo considerare sufficiente l'approvvigionamento idrico. Le piogge di giugno hanno portato l'acqua necessaria favorendo l'ingrossamento degli acini ed evitando così fenomeni di siccità. A seguito della stagione gli acini della garganega si presentano spargoli, sani e di buone dimensioni.

Per quanto concerne lo stacco, si prevede una vendemmia anticipata di circa 15 giorni rispetto alla media nella zona del Soave: fine agosto per il Trebbiano di

L'Assoenologi conferma le previsioni positive per la vendemmia 2007 nella doc del Soave

Focus on Vendemmia 2007

Qualche preoccupazione per la grandine del 30 agosto ma a pochi giorni dalla vendemmia i dati confermano uve sane e grappoli molto spargoli



Soave; primi di settembre per la raccolta della Garganega.

Qualche apprensione in questi giorni in zona per le conseguenze della grandine del 30 agosto, che ha interessato circa il 15 % della denominazione nella parte a nord est. Pur essendo l'area colpita piuttosto consistente, i primi rilievi dei tecnici hanno evidenziato come la massa fogliare della pergola abbia con-

sentito di limitare in modo importante il danno, che risulta più evidente in quei vigneti più esposti o allevati a parete. La concomitanza di questo evento "tardivo" e del forte anticipo stagionale, fa consigliare in queste zone, che comunque hanno già raggiunto una buona gradazione zuccherina, la raccolta immediata delle uve. Ove possibile si consiglia una vendemmia frazionata, raccogliendo prima i grappoli più danneggiati e dopo qualche settimana tutti gli altri a maturazione completata.

LE PRODUZIONI

Dal punto di vista quantitativo, le proiezioni che stimavano un +7% vanno ora riviste, confermando una lieve flessione rispetto al 2006. Da un punto di vista qualitativo i grappoli si presentano leggermente più allungati e con acini differenziati. Lo stato fisiologico delle uve è caratterizzato da una notevole gradazione zuccherina e da una tenuta della frazione acida e fa prevedere una buona vendemmia.



Nessun problema fitosanitario è stato segnalato dal servizio tecnico del Consorzio che da 25 anni indirizza i produttori sulle scelte agricole più opportune entro un rigoroso programma di lotta integrata, al fine di garantire la sanità delle uve e la tutela dell'ambiente.

LA SOSTENIBILITA'

La sostenibilità ambientale è uno dei principali obiettivi da mantenere all'interno della denominazione e a questo proposito si è rivelato strategico l'impegno delle Cantine Sociali che hanno sempre saputo trasmettere correttamente ai soci messaggi quali il rispetto dell'ambiente e il ricorso alla lotta integrata. Grazie ad un sistema d'avanguardia, costituito da numerose stazioni meteorologiche distribuite nell'area di produzione, è possibile rilevare la temperatura, l'umidità, le precipitazioni in millimetri e la bagnatura fogliare, un elemento quest'ultimo indispensabile per decidere gli eventuali trattamenti da applicare contro le malattie crittogamiche.

IL CONSORZIO

Il Consorzio di Tutela Vini Soave è la prima realtà consortile italiana ad aver ottenuto la certificazione ambientale UNI EN ISO 14000 in quanto conforme al Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Questo testimonia l'impegno del Consorzio del Soave nella valorizzazione e nella tutela del paesaggio come patrimonio dell'area produttiva e come primo strumento di lavoro dei produttori. Il libro "Un Paesaggio Soave", realizzato dal consorzio in collaborazione con Veneto Agricoltura, punta proprio a trasmettere i valori del paesaggio del Soave anche all'esterno della denominazione e non solo tra gli addetti ai lavori.

2006

PROIEZIONI PER IL 2007

a cura del Consorzio Tutela Vini

Tipologia	q.li uva	hl vino	q.li uva	hl vino
Soave DOC	583.722,84	421.832,11	571.428,57	400.000,00
Soave Classico	152.226,20	124.196,95	157.277,00	110.094,00
Soave Colli Scaligeri	39.456,86	30.676,64	38.816,00	27.171,00
Soave Superiore	5.729,59	4.400,41	3.873,00	2.711,00
Recioto di Soave		2.588,45		1.539,00
TOTALE	781.135,49	583.694,56	771.394,57	541.515,00

Civico Museo Revoltella (Trieste) dal 1 settembre al 4 novembre

"Casorati. Dipingere il silenzio"

Sarà il Civico Museo Revoltella ad ospitare, dal 1 settembre al 4 novembre, la mostra "Casorati. Dipingere il silenzio". La personale, già allestita a Ravenna presso la loggetta lombardesca, è curata da Claudia Gian Ferrari, Michela Scolaro e Claudio Spadoni e realizzata dal Museo d'arte della città di Ravenna.

Questa riedizione triestina è promossa dall'assessorato alla cultura del comune di Trieste e dal Civico Museo Revoltella nell'ambito del progetto "Il Novecento a Trieste" che parte dalla grande esposizione dedicata a "Mascherini e la scultura europea del '900", aperta nel Salone degli Incanti fino al 14 ottobre. L'esposizione copre tutta la carriera dell'artista ma ruota in particolare attorno al celebre "Meriggio", olio su tela che non è soltanto l'opera più nota e più importante della collezione novecentesca del museo ma è anche il simbolo dell'appartenenza di Trieste alla cultura italiana.

Felice Casorati (1883-1963) ha saputo tradurre tutte le istanze della prima metà del secolo: gli esordi sono da



ricondere al simbolismo (fu profondamente influenzato dalle opere di Gustav Klimt) riconoscibile nel "Ritratto di signora" esposto alla Biennale di Venezia nel 1907. Interrotto bruscamente dalla guerra si trasferisce a Torino: qui diventa una delle personalità artistiche più importanti di Torino, matura e si ispira alla pittura quattrocentesca, in particolare a Piero della Francesca e alle sue atmosfere immobili.

A partire dal 1928 alla sua malinconica freddezza si sostituisce un disegno più fluido ed una ricerca cromatica più intensa. Casorati dipinge in modo semplice, quasi severo, in uno spazio prospettico sottolineato da un assoluto equilibrio cromatico. I suoi soggetti sono i ritratti femminili, i cui tratti sono fini ed eleganti, immersi in atmosfere misteriose e sospese ma anche nature morte in cui oggetti quotidiano concretizzano i sentimenti umani.

La mostra sarà inaugurata il 31 agosto alle ore 19.00 presso il Civico Museo.

Silvia Palazzoli

Dal 7 settembre all'8 ottobre al Museo di Santa Caterina di Treviso

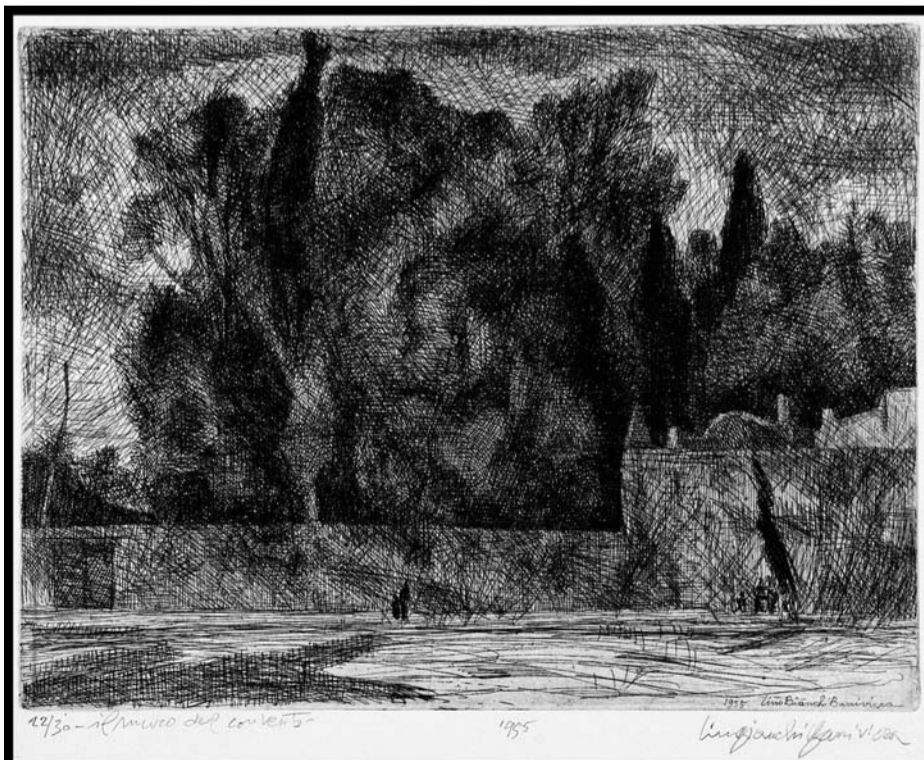
Lino Bianchi Barriviera.

I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979

Treviso, ospita "Lino Bianchi Barriviera. I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979", una retrospettiva dedicata a uno dei più interessanti artisti veneti del Novecento.

L'esposizione è organizzata da Veneto Banca con il patrocinio del Comune di Treviso e curata dal Professor Eugenio Manzato - storico dell'arte trevigiano Della numerosa produzione artistica di Bianchi Barriviera - che conta più di un migliaio di tavole - saranno esposte le 68 opere che fanno parte del patrimonio artistico di Veneto Banca: disegni ed incisioni realizzati tra il 1930 e il 1979 e raffiguranti i paesaggi e i luoghi in cui l'artista ha vissuto: la natia terra trevigiana, Venezia, la Toscana, Roma, Napoli e l'Africa.

La scelta di Treviso come sede espositiva per questa mostra è stata dettata dal percorso



Il muro del convento _ 1955 aquatinte mm310x419 (586)

biografico dell'artista, nato a Montebelluna (TV) nel 1906 e rimasto sempre legato al Veneto, nonostante i numerosi viaggi e le permanenze in diverse località italiane ed estere.

L'attaccamento alle origini è riscontrabile nelle numerose opere in cui l'artista ha ritratto vedute di Treviso, paesaggi della campagna trevigiana, scorci di Venezia e della laguna e i caratteristici "casoni" dei contadini padovani. Per Barriviera il Veneto era, oltre che fonte di ispirazione artistica, anche sinonimo di affetti familiari e di amicizie, nonché luogo d'elezione per mostre e incontri culturali. Veneto Banca ha scelto di contribuire alla realizzazione di questa mostra perché, in qualità di banca del territorio, ritiene uno dei suoi compiti più importanti la promozione e alla diffusione della cultura, attraverso la realizzazione e la sponsorizzazione di manifestazioni di prestigio e di alta qualità artistica - come mostre, concerti e incontri culturali - che si svolgono nelle aree in cui è presente l'Istituto.

L'impegno assunto da Veneto Banca attraverso la realizzazione di questa mostra è dimostrazione della nostra volontà di riportare alla memoria l'opera di uno dei più grandi maestri contemporanei dell'acquaforte.

La scelta della Chiesa Museo di Santa Caterina è dettata dal desiderio di valorizzare uno dei luoghi più suggestivi del centro storico di Treviso, nonché dei magnifici tesori artistici che ospita al suo interno, ovvero il ciclo di affreschi "Le storie di Sant'Orsola" di Tomaso da Modena e la sezione archeologica dei Musei Civici cittadini".

Ci muoviamo verso il futuro

We're looking to the future • Wir gehen in die Zukunft

*prendendoci
cura di voi*

L'esperienza maturata nell'attività di progettazione e di sviluppo economico del territorio veronese, porta il Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa ad essere riconosciuto quale partner d'eccellenza, a livello nazionale ed internazionale. Ed è grazie ad un'azione efficiente e qualificata con forte attenzione all'innovazione, che si è avuta una crescita costante e qualificata di aziende insediate a Verona. Per uno sviluppo, naturalmente, a misura d'uomo e d'impresa.

Consorzio ZAI



**Interporto
Quadrante
Europa**

Sede legale ed Amministrativa:

Via Sommacampagna, 61

37137 Verona

Tel. +39 045.8622060

Fax +39 045.8622219

consorzio.zai@quadranteeuropa.it

<http://www.quadranteeuropa.it>

www.consorziozai.it





In collaborazione con
**FONDAZIONE
CRUP**

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

multifiera

presenta

farecasa

sostenibile



8 | 16 Settembre 2007

Vieni a scoprire

il nuovo salone tematico dedicato a:

domotica

bioedilizia

arredamento

risparmio energetico

In più a multifiera trovi

Area Super Show
Musica, spettacolo e cabaret

Insieme con Gusto
Serate enogastronomiche a tema

Esperienza multimediale sulle nuove frontiere d'Europa

CORRIDOIO 5

FERIALI SOLO 4 euro

Dopo le 19.00
SOLO 3 euro

con aperitivo omaggio

**FAMILY
BONUS**

Gratis ragazzi fino 13 anni!

feriali 16.00 > 22.00
sabato e festivi 10.00 > 22.00
domenica 16/09 10.00 > 21.00

www.multifierapordenone.it



Pordenone Fiere

Fiera dell'Euroregione

Viale Treviso, 1 | Pordenone | Tel. 0434 232111 | www.fierapordenone.it | info@fierapordenone.it

GUSTO | SHOPPING | IDEE | STRUMENTI | ARTIGIANATO | COOPERAZIONE